



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 15

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 11 aprile 2017



L'anno 2017, il giorno 11 del mese di Aprile alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 118176 del 06/04/2017.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CXC COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
“ORDINE DEI LAVORI”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Consiglio Comunale dell' 11 aprile 2017, una seduta con parecchio lavoro da svolgere, consistente nella presentazione dei documenti previsionali e programmatici 2017-2019 e in tre delibere di proposta al Consiglio.

Partiamo con le interrogazioni a risposta immediata. Dopo l'appello chiederò alla Giunta di svolgere due rapide e puntuali informative senza dibattito, decise nel corso della Conferenza capigruppo terminata pochi minuti fa; riguardano la situazione di IRETI e di Genova Parcheggi.

CXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE REPETTO IN MERITO A: “PER CHIEDERE CHE VENGA POSTA IN ESSERE LA PRIMA CLINICA VETERINARIA PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOVA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà per la Giunta l'assessore Porcile. Do la parola al Consigliere proponente.

REPETTO (Udc)

Grazie, Presidente. Sono a proporre la creazione di questa struttura, al fine di dare un aiuto anche economico alle famiglie che possiedono un animale da affezione. Dovrebbe essere una clinica veterinaria pubblica con spazi dedicati alla cura e alla degenza di razze domestiche.

L'impianto potrebbe essere affidato ad associazioni che dovranno aprirlo gratuitamente a tutti i cittadini che non possono pagare le cure. Si tratterebbe di un esperimento unico nel suo genere, che permetterebbe ai nuclei familiari indigenti, con cani, gatti e altre tipologie, di poter ricevere prestazioni gratis.

Le associazioni senza scopo di lucro, desiderose di farsi avanti, potrebbero prendere parte ad un bando indetto dal Comune. Le spese di conduzione e



manutenzione ordinaria potrebbero essere a carico del vincitore e le attività oggetto della proposta inizierebbero entro pochi mesi dall'assegnazione degli spazi.

La struttura fornirebbe un servizio veterinario di qualità; potrebbe essere selezionato un programma che garantisca la fruizione pubblica del luogo prescelto e la vocazione sociale del progetto.

Le aree individuate, ad esempio l'ex canile di via Adamoli attualmente in abbandono, sarebbero concesse a titolo gratuito per un certo periodo. Un'ipotesi potrebbe essere di due o tre anni, con possibilità di rinnovo della concessione per altri tre dopo la presentazione di un nuovo piano di attività.

Tutto ciò a zero costi per il Comune, arrecando però un po' di sollievo ai cittadini. Tra l'altro, l'area polifunzionale potrebbe offrire spazi alle associazioni dedite alla protezione animali che necessitano di un sostegno.

Chiedo all'Amministrazione di prendere in considerazione la mia richiesta e di farla propria.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Porcile.

PORCILE – ASSESSORE

Buongiorno. Consigliere, la ringrazio perché la sua non è una richiesta, ma un'opportuna e doverosa sollecitazione all'Amministrazione rispetto a un'ipotesi progettuale, che già da alcuni mesi con gli uffici abbiamo tentato di elaborare e tradurre in fattibilità in tempi brevi.

Non sarebbe la prima e neanche l'unica – le accennerò alcune esperienze che sono state avviate in altre città – però, per come l'ha descritta, potrebbe fare di Genova un'eccellenza in questo campo. All'interno di un quadro economico di crisi, in una città in cui i possessori di animali domestici sono moltissimi, la vocazione sociale del progetto sarebbe un valore aggiunto di non poco conto, al di là delle difficoltà che dovrò brevemente evidenziare.

Le dico da dove siamo partiti. Come lei sa, non è una competenza stretta del Comune, bensì della Regione, realizzare questo tipo di iniziative, soprattutto in termini di risorse. L'ipotesi da lei enunciata in parte coincide con uno dei percorsi possibili sviluppati con gli uffici. Non sarebbe purtroppo a costo zero, però stiamo lavorando in merito alla collaborazione con una serie di realtà sul territorio, che sono sempre disponibili a titolo volontario e garantiscono spesso la collaborazione con professionalità molto qualificate.

Stiamo procedendo all'individuazione di spazi o immobili e in tal senso l'opzione di via Adamoli potrebbe essere percorribile. Si sta ragionando con gli studi veterinari privati già convenzionati, cercando di capire, almeno in relazione alle risorse che un tempo la Regione destinava per la parte delle sterilizzazioni, se sia possibile acquisire qualche contributo. È in atto un'interlocuzione con la Asl, che nella fattispecie è il soggetto principale.



Abbiamo raccolto materiale utile di esperienze in altre città, in particolare Roma, Milano, Napoli, non sempre così efficaci. Qui richiamo il fatto che Genova potrebbe rappresentare una prima sperimentazione tutta in positivo.

Come lei saprà, ci sono dei disegni di legge depositati alla Camera dei deputati che intervengono maggiormente sulla parte reddituale e fiscale, consentendo a chi ha un determinato Isee la possibilità di accedere gratuitamente a determinati servizi o almeno in modo agevolato.

Ad un mese dalla fine del ciclo amministrativo, non mi sento di dirle che il lavoro preparatorio in atto possa realizzarsi in tempi brevi. Mi impegno quantomeno a consegnare alla futura Amministrazione un progetto e una fattibilità certa, che tenga conto di quanto lei ha evidenziato in termini di obiettivi, ambiziosi, ma doverosi anche a livello culturale e di tempi sicuri di realizzazione. In tal modo chi verrà dopo di noi potrà avere un programma da concretizzare in un arco temporale contenuto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere.

REPETTO (Udc)

Sarò brevissimo. La ringrazio per la sensibilità in merito alla proposta.

Genova probabilmente potrebbe rappresentare la prima sperimentazione ed eccellere in questo tipo di progetto, anche con il supporto della Regione.

CXCII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: “NOTIZIE RELATIVE ALLE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA SUGLI OBIETTIVI RELATIVI AL PROGETTO EX MERCATO DI CORSO SARDEGNA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Bernini. A lei la parola, Consigliere.

GRILLO (Pdl)

Il progetto relativo all'ex area mercatale di Corso Sardegna è stato adottato dalla Giunta nel marzo di quest'anno. Dalle notizie di stampa il piano comprenderebbe uffici, negozi, palestra, supermercato, spazi sociali e parcheggio.

Tale proposta è stata approvata e al tempo stesso sono state respinte le osservazioni da parte di alcuni comitati, che storicamente operano nel contesto della bassa Val Bisagno: Legambiente, Gruppo di riqualificazione ex mercato di Corso Sardegna e Comitato di Terralba. Sarebbero state non considerate le richieste strettamente correlate al verde di cui questa zona necessita.

Vicesindaco, nel corso di una mia interrogazione del 17 gennaio 2017, un articolo 54 come quello odierno, aveva accolto la proposta di un aggiornamento

Documento firmato digitalmente



alla competente Commissione consiliare sulla progettualità, preceduta però dal fatto che la Regione Liguria avrebbe dovuto pronunciarsi sul progetto entro 90 giorni. Il tempo è trascorso e sarebbe importante capire e formalmente riferire ad una Commissione, da convocare prima della fine del ciclo amministrativo, le informazioni definitive circa gli obiettivi previsti nell'area e in merito alla ricerca che, secondo i giornali, sarebbe stata attivata da parte della Giunta ai fini di acquisire finanziamenti privati con l'incarico di realizzare le opere nel suddetto spazio.

Valuti, Assessore, se non sia opportuno che il Consiglio sia informato dettagliatamente dei provvedimenti adottati.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al Vicesindaco.

BERNINI – ASSESSORE

Per dare sinteticamente alcune informazioni di dettaglio che non corrispondono del tutto a quanto riportato dalla stampa.

Dobbiamo tornare indietro a novembre 2016, quando fu presentata una proposta ai sensi del Decreto legislativo 50, articolo 183, relativa all'affidamento in concessione per progettazione, costruzione e gestione di un'area pubblica, cioè l'ex mercato di Corso Sardegna. Ciò significa che un pool di privati hanno proposto all'Amministrazione Comunale di dar vita a nuove opportunità e servizi pubblici in cambio di una concessione per un certo periodo.

Entro 90 giorni c'era necessità di dare una risposta alle imprese, ma abbiamo sospeso i termini perché quando si procede a questa tipologia di finanza di progetto occorre che ci sia la compatibilità urbanistica, cioè la conformità alla norma. Nelle zone di trasformazione la legge regionale prevede che ci sia il P.U.O. e di conseguenza il lavoro che è stato fatto dagli uffici urbanistici è stato quello di predisporre un Piano urbanistico operativo per quell'area, che comporta il confronto con Sovrintendenza e con tutti gli enti con cui bisogna dialogare per disporre una pianificazione. Questo ha delineato la possibilità di utilizzare l'ex mercato, mantenendo inalterate le strutture storiche, così come richiesto e andare verso una semplice ristrutturazione edilizia, che toglie orpelli successivamente inseriti in quel volume e lo riporta ad una maggiore vivibilità.

Vista la protezione monumentale sul manufatto, era importante rispondere alla Sovrintendenza, la quale chiedeva che venisse rispettata l'impostazione storica dell'edificio. Una volta approvato il P.U.O., sottoposto alla possibilità di osservazioni da parte della cittadinanza o di persone interessate, abbiamo effettuato delle controdeduzioni che non accettavano le istanze di questi soggetti che, pur avendo diversi nomi, facevano riferimento ad un unico pool che già aveva presentato in passato delle proposte sull'area in oggetto. Ciò che veniva richiesto era lo stravolgimento della struttura con delle demolizioni e l'apertura di spazi



interni alberati, che nel discorso iniziale con la Sovrintendenza non era stato considerato accettabile.

L'inserimento nel P.U.O. di una serie di interventi di alberatura, che servivano anche per creare un'area verde nei percorsi pedonali, è stato mantenuto e sarà oggetto della progettazione successiva. Per via della tipologia di osservazioni contrarie all'iter di ristrutturazione edilizia dell'edificio è stato facile non rispondere positivamente. Tuttavia è stata mantenuta la possibilità di intervento nella parte esterna alla zona monumentale, cioè per le parti di verde che possono essere inserite su Corso Sardegna.

Cosa succederà nel momento in cui il Consiglio sarà chiamato direttamente ad esprimere il suo parere? Finito il percorso di controdeduzione alle osservazioni – a marzo la Giunta ha definitivamente adottato il Piano operativo – la palla è passata ai Lavori pubblici del Comune. Gli uffici stanno esaminando non più la parte urbanistica generale, ma il dettaglio del progetto presentato, in modo tale da proporre a questo Consesso la scelta di indicare come promotore dell'iniziativa di finanza di progetto il pool e mettere a gara l'operazione. Potrebbero esserci altri operatori che, salvo il diritto di prelazione di chi si è presentato per primo, possono proporre delle soluzioni alternative e di maggiore interesse per la città.

La parte pubblica è legata a un centro sociale, una struttura polifunzionale disponibile, una palestra e al connettivo urbano, ma anche ad un centro integrato di via artificiale che ha visto nella sua elaborazione un confronto con il C.I.V. di Corso Sardegna, quindi un interesse da parte degli stessi operatori perché prevede l'insediamento di una media struttura di vendita, non aggiuntiva, ma trasferita, creando un polo attrattivo nell'area.

Il Consiglio Comunale, terminata la procedura, sarà chiamato a dare l'okay e sviluppare il percorso pubblico di gara per l'assegnazione della finanza di progetto. Se risultasse necessario in questi ultimi scampoli di mandato arrivare ad un approfondimento di quanto sino ad oggi questi uffici hanno realizzato, credo si possa fare, magari chiedendo di relazionare in una Commissione su quanto è stato esaminato rispetto al progetto, conforme al Piano urbanistico operativo approvato dalla Giunta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Grillo per replica.

GRILLO (Pdl)

Vicesindaco, ho il verbale della riunione del 17 gennaio 2017, comprendente la mia interrogazione e la sua risposta. Le procedure a cui faceva riferimento si sarebbero dovute concludere nel giro di tre mesi.

Ci troviamo a fine aprile, tra 15 giorni termina il ciclo amministrativo e su questa area, da decenni abbandonata, non si hanno certezze su come e quando si potranno acquisire notizie definitive.



CXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI IN MERITO A: “PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN VISTA DELLA MASSICCA FREQUENTAZIONE ESTIVA DEL TORRENTE VARENNA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Fiorini.

GOZZI (Percorso Comune)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Chiedo in qualche modo scusa per questa sorta di stalking amministrativo che metto in atto da qualche anno, però mi ero ripromesso – lo faccio per la sesta volta – nel mese di aprile, subito dopo le prime avvisaglie della problematica in oggetto, di porre all'attenzione della Giunta l'argomento, al fine di chiedere che il problema venga da subito affrontato affinché non dia vita a situazioni peggiori.

Il discorso è noto e deriva dalla frequentazione estiva del torrente Varenna, che nel corso degli anni abbiamo visto degenerare non solo quantitativamente, perché sono tante le persone che decidono di trascorrere il sabato o la domenica in quella zona, ma anche qualitativamente in quanto, tra abuso di alcol e altre situazioni di illegalità, abbiamo spesso dovuto notare delle condizioni di possibili pericolosità.

Si tratta, a mio avviso, di riuscire a prevenire il fenomeno già da queste prime domeniche. L'anno scorso, sebbene se ne fosse parlato e nonostante l'impegno dell'Amministrazione, non tutto è filato liscio: il fiume già a giugno si presentava come un immondezzaio e ad agosto e a fine settembre siamo dovuti tornare in questa aula a parlarne perché si era verificata una maxi rissa.

Queste condizioni mettono a serio rischio la quotidianità degli abitanti della zona, oltre a creare problematiche che, se non sfociano in reati, sono comunque fattori di disturbo e di disagio.

Da testimone oculare posso dire che domenica scorsa c'è stata una parziale frequentazione del torrente, che ha prodotti piccoli episodi di illegalità come la grigliata nel fiume o la musica ad alto volume per tutto il giorno.

Se si iniziasse già da ora a far capire chi è comanda e quali sono le regole civili per poter fruire dello spazio, potremmo più avanti non doverci lamentare di situazioni più gravi.

Chiedo quali intendimenti ha in essere la Giunta affinché le forze dell'ordine siano messe nelle condizioni di poter svolgere il proprio compito. L'anno passato sono state mandate pattuglie della Polizia municipale ad intervenire sulla sosta illegale. Per quanto mi riguarda, questi agenti sono degli eroi perché con poco



personale non si può affrontare una situazione che tra pochi mesi comprenderà centinaia, se non migliaia, di persone.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Fiorini.

FIORINI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. La ringrazio, consigliere Gozzi, per richiamarci sempre in questo periodo dell'anno su un tema che l'Amministrazione sta cercando di affrontare da vari anni. Per quanto ci riguarda, annualmente tentiamo di agire con maggiore anticipo, aggiungendo un pezzetto in più rispetto a quanto fatto precedentemente.

All'inizio del mandato abbiamo trovato una situazione assolutamente fuori controllo con costruzione di presidi fissi, come palchi e barbecue in muratura, per cui si è intervenuti anche su tutta una serie di manufatti abusivi.

Negli anni successivi, grazie al controllo, certe problematiche sono state limitate, fermo restando che nessuno può escludere che in una situazione comprendente parecchie persone ci sia qualcuno che venga alle mani con qualcun altro. A questo livello di prevenzione credo che non si possa arrivare in nessuna città del mondo, ma sicuramente si possono creare le condizioni affinché questi episodi si verificino sempre meno.

Ci sono stati già degli incontri. Il tentativo è quello di avere un rapporto sinergico con le diverse forze in campo. Il 24 aprile verrà una svolta una riunione a cui parteciperanno Polizia di Stato, Carabinieri, responsabili del distretto e Municipio di Ponente, al fine di stabilire le varie precauzioni rispetto a viabilità, ordine pubblico e decoro, prevedendo una turnazione della nostra Polizia municipale per le sue competenze specifiche.

L'altro tema è quello del coinvolgimento del Consolato. I servizi andranno ad incrementarsi, cercando di attuare un presidio sempre più efficace.

Ho guardato il Decreto sicurezza Minniti per vedere se fosse presente qualche aggancio per intervenire in maniera più complessiva, ma al momento, salvo che in fase di conversione non ci siano novità, questo non è possibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del Consigliere proponente.

GOZZI (Percorso Comune)

Assessore, la ringrazio per la risposta e per queste prime riunioni che si stanno svolgendo. Nessuno chiede miracoli nei confronti di una situazione che è palesemente difficile.

Se si impedisse a queste persone di accedere al torrente con frigorifero, generatore e bibite alcoliche, probabilmente la possibilità di venire alle mani



sarebbe molto ridotta, sebbene ovviamente non si può escludere del tutto in nessun contesto.

Questa è l'ultima volta che intervento sulla questione. Mi auguro che lei nel prossimo mandato possa occuparsi ancora della tematica, ma che non ci sia più necessità di parlarne in questa aula.

CXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE IN MERITO A: "GRAVE STATO MANUTENTIVO STRADE DI SAMPIERDARENA E SAN TEODORO" E DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A: "PER CHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AGGIORNAMENTI SULLO STATO MANUTENTIVO DI STRADE E MARCIAPIEDI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI QUARTIERI DI CERTOSA E SESTRI PONENTE".

GUERELLO – PRESIDENTE

Gli argomenti sono molto simili, per cui risponderà in un'unica soluzione l'Assessore competente.

ANZALONE (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore. Vorrei citare delle vie, segnalate da alcuni cittadini, che presentano gravi criticità, soprattutto sui marciapiedi e sulle strade: via Pellegrini, via Cantore, corso Scassi, corso Martinetti, salita San Barborino, via san Bartolomeo del Fossato, salita Superiore Salvator Rosa, piazza del Monastero, via Dondero, via Molteni Blevio, via Pesce, via Sampierdarena, via dei Landi, via Paolo Reti, via San Marino, via Bologna, via Venezia, via Asilo Garbarino, salita degli Angeli, via Bruno Buozzi.

Inserisco anche un tratto di Pontedecimo perché mi è arrivato oggi una e-mail, via Campomorone. L'anno scorso sono stati eseguiti degli scavi per una condotta Enel ed è stata fatta una sommaria asfaltatura che ancora adesso è molto pericolosa per gli utenti e per i motociclisti. So che è stato segnalato a dicembre da alcuni cittadini, ma dopo diversi mesi non si è visto ancora nessun intervento.

Assessore, vorrei capire cosa intende fare l'Amministrazione per cercare di migliorare le criticità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Gioia.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Assessore, non evidenzio le strade che ho già inserito nella mia richiesta, ma faccio un discorso basato su una riflessione politica e su quello *Documento firmato digitalmente*



che è lo stato di manutenzione dei nostri marciapiedi, di cui solo il 10% all'anno vengono rifatti. Ciò avviene per due semplici motivi: Aster ha poca forza lavoro, tant'è vero che subappalta e le casse comunali sono vuote.

Nel 2016, nel corso del Bilancio scorso, l'Amministrazione ha detto che avrebbe aumentato gli investimenti su strade e marciapiedi. Di fronte alla specifica richiesta di un giornalista, venne precisato che non si trattava di una situazione di pre-campagna elettorale, bensì era una volontà dei cittadini.

Se andiamo ad analizzare tutto ciò che è successo nell'ultimo anno, con addirittura qualche morto e l'aumento dei contenziosi, credo che l'intervento manutentivo sia avvenuto in maniera non adeguata; una maggiore attenzione poteva essere messa in campo attraverso la partecipata Aster.

Siamo sul finire del ciclo amministrativo, quindi non si potrà risolvere in venti giorni il problema, ma sarebbe opportuno comprendere come mai sono arrivati quasi 200 contenziosi rispetto alle cadute che avvengono poiché i marciapiedi, da Nervi a Voltri, sono in uno stato veramente pietoso.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Crivello che risponderà in un'unica soluzione.

CRIVELLO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri perché si coglie nel loro intervento una volontà assolutamente costruttiva.

A Genova abbiamo qualcosa come 7.290.000 di metri quadrati, di cui 5.000.000 pavimentati con conglomerato bituminoso per una lunghezza di 14.000 chilometri, di cui 570 pedonali. Mi pare che lei avesse citato con puntualità anche i marciapiedi che comprendono 650 chilometri. Questo per dire che i dati, per le caratteristiche del territorio genovese, ci impegnano moltissimo.

La programmazione degli interventi si fa annualmente. Vi è un contratto di servizio che, per quanto riguarda le operazioni sulle strade e la segnaletica, si aggira intorno a 7.500.000 euro. Nel 2015 siamo riusciti ad incrementare di 10.000.000. Nel 2016 abbiamo aumentato di 2.7000.000.

Ogni anno i Municipi svolgono un confronto programmatico con Aster e individuano le priorità, attraverso il suddetto contratto o anche, come fanno molte circoscrizioni, tramite interventi specifici prelevando quote del loro conto capitale.

Sul fatto che ci siano dei casi di infortuni non ci sono dubbi. Mi sono documentato in riferimento al quartiere di Certosa; ce n'è stato uno recente, ma pare che, sulla base delle dichiarazioni della stessa persona, la caduta sia stata determinata da una perdita di equilibrio e non da criticità presenti sul suolo.

Nel 2017 si procederà su sette pavimentazioni estese e su sei marciapiedi. Nel 2014 sono state effettuate nove asfaltature; nel 2015 ne sono state eseguite 16 – Sampierdarena e San Teodoro – e nel 2016 altre nove.



Per quanto riguarda Certosa e Sestri, sono previsti nel 2017 dodici interventi. Sono state realizzate nel 2015 sedici opere sui marciapiedi e dodici sulle asfaltature, dopo che nel 2014 era stati eseguiti altri lavori. Questo per dire che le azioni vengono promosse, anche se sarebbero necessarie ulteriori risorse. La programmazione è quella che ricordavo poc'anzi.

L'attenzione c'è, ma è chiaro che la manutenzione andrebbe incrementata con altri finanziamenti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alle replica. Consigliere Anzalone.

ANZALONE (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. Non mi ritengo molto soddisfatto dalla risposta dell'Assessore, anche perché se in questi cinque anni non è riuscito a reperire le risorse necessarie per le varie manutenzioni, sia dei marciapiedi che delle strade, penso che vi siano dei problemi. Devo registrare una vera e propria sconfitta dell'attività svolta.

La sua buona volontà è sotto gli occhi di tutti, ma non basta. La città è abbandonata e sarebbe opportuno un cambio di marcia.

GUERELLO – PRESIDENTE

Gioia per replica.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Assessore, lei ha parlato di Certosa. Le leggo una segnalazione di un cittadino: "Buongiorno, signor Sindaco. Le scrivo per la terza volta. Il 7 luglio 2015 sono caduto in via Jori a Certosa e mi sono procurato una frattura scomposta, causa mancata manutenzione del marciapiede. Ad oggi non ho ricevuto nessuna risposta, se non quella di un'assicurazione che alla fine mi ha condannato perché non mi ha pagato il giusto dovuto, quasi mille euro". È colpa anche della persona che è caduta perché doveva sapere che il marciapiede era rotto.

Possiamo discutere sul fatto che sia difficile fare manutenzione in una città con tanti chilometri, ma non viene segnalato neanche il pericolo e questa è una negligenza. Alla fine si dà la colpa ai genovesi e non credo che sia un segnale giusto nei confronti della popolazione che spesso non riceve alcuna risposta.



CXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO VITTORIA IN MERITO A: “CASSONETTI RIFIUTI IN VIA CAFFARO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile.

MUSSO V. (Lista Musso)

Grazie, Presidente. Parlo di via Caffaro. Da quando c'è stata la risistemazione con l'asfaltatura dei marciapiedi, di cui ancora ringrazio l'assessore Crivello, è stato studiato un nuovo posizionamento per i cassonetti della spazzatura.

Mi rivolgo all'assessore Porcile in quanto le postazioni erano precedentemente otto in tutta la strada, più piccole e con bidoni di dimensioni più contenute. Attualmente ci sono solamente tre grandi contenitori, tra l'altro con problemi di apertura.

Uno si trova all'inizio della via e va benissimo perché deve servire tutta la scalinata di San Gerolamo e dobbiamo anche ricordarci di tutte i tratti che partono da via Caffaro. Il secondo è posizionato a circa un terzo, all'altezza del civico 10 ed è sempre stracolmo, anche perché in questa zona gravitano il centro migranti e la casa di riposo. L'ultima postazione è individuata sotto il ponte Caffaro ed è quasi inutilizzata. Si recano a conferire rifiuti in quel luogo forse solo gli ultimi due caseggiati perché nessuno sale per 200 o 300 metri.

Senza arrivare al numero di otto che forse era eccessivo, vorrei chiedere all'Assessore se fosse possibile aumentare i bidoni da tre a cinque e distribuirli in maniera più adeguata, studiando le caratteristiche di quei posti. Nella prima parte della via ci sono molti negozi, un supermercato, dei fruttivendoli e altri esercizi, nella seconda gravitano delle unità abitative molto impegnative, ma nell'ultima porzione praticamente non c'è più niente fino al ponte.

Chiedo altresì di provvedere affinché la strada abbia qualche cestino per la carta, quelli piccoli attaccati ai pali che sono spariti a seguito della sistemazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Porcile.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, Consiglieria. Le rispondo in maniera molto franca. La certezza che la soluzione individuata sia quella ottimale non c'è. Indubbiamente, in termini di distanze, la percorrenza dei civici della parte centrale alta è maggiore rispetto a prima, per cui mi rendo conto che c'è un oggettivo disagio per alcuni abitanti.

Mi impegno ancora una volta a sentire le parti che abbiamo spesso ascoltato per la questione dei cassonetti, da mesi all'attenzione dell'Amministrazione, in



particolare l'azienda e il Municipio, per vedere se c'è la possibilità di incrementare e/o individuare un'alternativa.

Le segnalo che per arrivare a quella soluzione che da alcuni residenti viene malvista, a differenza di altri abitanti, abbiamo incontrato tutti gli esercizi commerciali e abbiamo concentrato l'attenzione su mobilità, attraversamenti pedonali, ristrettezza della via frequentata in certi orari da un numero elevatissimo di auto e relativi problemi inquinamenti. Si è fatto riferimento anche alla forte esigenza di non far sostare per tempi eccessivi il mezzo di AMIU nel momento in cui raccoglie i rifiuti, in modo da evitare lunghe code che hanno ripercussioni fino a Portello.

La vicenda di via Caffaro è particolarmente complessa. La soluzione individuata è stato il punto di equilibrio maggiore raggiunto tra le tante necessità, tra cui gli spazi per i mezzi grandi e la sicurezza degli operatori. Potremmo anche trovare un'alternativa, ma con la certezza che ciò creerà altri problemi, legati ad esempio agli stalli di sosta e alla mobilità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte della Consigliera proponente.

MUSSO V. (Lista Musso)

Assessore, mi rendo conto di tutto quanto. Le chiedo comunque di esaminare ancora il problema, soprattutto per i due terzi superiori, al limite sopprimendo le postazioni sotto ponte Caffaro che non servono veramente a nessuno.

Non mi ha risposto sui cestini della carta, ma conto anche su questi. Per quanto riguarda la mobilità, le dico in prima persona che vengono svuotati verso le otto e mezza, nove di sera, quindi non creano molti problemi. La ringrazio per quanto potrà fare.

CXCVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: “MANCATE MANUTENZIONI ORDINARIE IN CITTA’: PIANTE ALLERGENICHE DISSEMINATE IN TUTTO IL TERRITORIO. EVIDENTEMENTE LA SALUTE DEI CITTADINI NON E’ UNA PRIORITA’ DI QUESTA AMMINISTRAZIONE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Il 3 maggio 2016 ricorreva la Giornata mondiale dell'asma e in aula le feci una domanda, la stessa che le pongo quest'oggi. La iniziai dicendo
Documento firmato digitalmente



“Sara, svegliati, è primavera”, parafrasando una famosa canzone degli anni '70 e lei sorride, come sta facendo adesso. Oggi le direi: “Assessore, si svegli, è di nuovo primavera”.

Ne ho parlato lo scorso anno con lei e speravo di non tornare sull'argomento, ma sono certo che non ne discuterò più perché qualcosa verrà fatto in questa città.

È un grave problema. Il verde è completamente lasciato andare e la colpa di questa situazione è dell'assessore Crivello, per cui lasciamo perdere. Tuttavia sulle piante allergeniche, Parietaria in primis, la responsabilità è la sua.

Lo scorso anno, quando le dissi che c'erano gravi problematiche respiratorie, che peraltro hanno incidenze economiche rilevanti perché ci sono accessi al pronto soccorso di persone che stanno male, dato che le riniti allergiche spesso si trasformano in crisi asmatiche, mi disse che si era verificata quella situazione a causa di un clima particolare. Quest'anno non possiamo dire la stessa cosa perché è cambiato completamente.

Sempre a titolo giustificativo, mi disse che aveva preso l'iniziativa di voler adoperare un diserbante di tipo chimico, il Glifosate, che è stato riconosciuto dall'Organizzazione mondiale della sanità inadatto perché cancerogeno. Pertanto è stato bloccato l'utilizzo dato che aveva necessità di un numero di ore tali da creare problemi alla circolazione.

Delle due l'una: se tali sostanze non si possono usare, bisogna utilizzare le braccia; se queste ultime non ci sono, dobbiamo cercarle. Se l'organico di AMIU Bonifiche è sotto stimato, è necessario far transitare delle persone in quel settore, in modo da risolvere il problema. Non possiamo stare qui ad aspettare.

Vorrei sapere come pensiamo di affrontare questo determinato momento, con le crisi allergiche che stanno aumentando in maniera vertiginosa con l'inizio della bella stagione.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, consigliere Balleari. Delle due l'una, riprendendo una formula che lei ha appena utilizzato: se l'anno scorso, con un certo anticipo rispetto ad altre Amministrazioni comunali e ad un successivo Decreto del Ministero della sanità, sulla base di quanto l'Organizzazione mondiale della sanità aveva evidenziato, abbiamo deciso che il Glifosate era un diserbante chimico potenzialmente cancerogeno e quindi non era più opportuno utilizzarlo nelle vie della nostra città, evidentemente siamo fortemente attenti alla salute dei cittadini e dei lavoratori. Diversamente, avremmo continuato ad adoperare un prodotto che, in termini di quantità e qualità del servizio, sarebbe stato dieci volte superiore e non ci sarebbero Consiglieri Comunali come lei che, con una certa cadenza, sottolineano le criticità che purtroppo vediamo sulle nostre strade.



È stata una scelta difficile. Visto che altri comuni hanno seguito Genova e il Ministero ha confermato quanto avevamo anticipato, mi sento di dire che dal punto di vista strettamente sanitario credo di aver adottato la decisione più giusta.

Mi rendo conto che a quel punto avremmo dovuto individuare risorse nuove e aggiuntive perché se l'operazione andava fatta esclusivamente per via meccanica, ne sarebbero occorse dieci volte di più rispetto a quelle disponibili. Lei sa perfettamente che in questo momento l'azienda non è nelle condizioni di assumere personale dedicato, per cui abbiamo fatto lavorare di più e meglio i dipendenti presenti, abbiamo richiamato le risorse umane che erano impiegate temporaneamente a Scarpino per altri interventi e abbiamo attivato in continuazione formule preziose come le collaborazioni con associazioni di volontario. Sono state promosse tutte le forme di sostegno possibile, riuscendo a limitare almeno in parte il problema che si presenta in ogni città in questa fase.

Anche attraverso risorse minime, tipo il Patto per la bellezza di cui spesso ho parlato in questa aula, diamo priorità alle operazioni di sfalcio e diserbo perché sappiamo essere un punto dolente e soprattutto attendiamo che vengano individuati dei prodotti che abbiano un'efficacia diversa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del Vicepresidente.

BALLEARI (Pdl)

Mi ha risposto sostanzialmente nello stesso modo dello scorso anno, niente di nuovo. Direi, concludendo, che chi è allergico deve stare attento e magari prendere qualche medicinale in più perché l'Amministrazione evidentemente non ha questo tipo di priorità.

CXCVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO IN MERITO A: "MENSE SCOLASTICHE. RISPETTO A PRESCRIZIONE DI QUALITÀ DEL SERVIZIO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI SI CHIEDE ALLA GIUNTA UN AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE IN OGGETTO" E DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A: "QUALI INIZIATIVE INTENDE PRENDERE L'AMMINISTRAZIONE CONTRO IL FORNITORE DI PANE DELLE MENSE SCOLASTICHE DI ALMENO TRE MUNICIPI, CHE È STATO CONDANNATO PER ADULTERAZIONE ALIMENTARE E ALTRI REATI".

GUERELLO – PRESIDENTE

Ad entrambi risponderà l'assessore Boero.

Documento firmato digitalmente

**BOCCACCIO (M5S)**

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Il filosofo tedesco Feuerbach 150 anni fa diceva che l'uomo è ciò che mangia, quindi i nostri figli non solo sono ciò che mangiano, ma – aggiungo con molta modestia e senza nessuna velleità filosofica – il cibo li dovrebbe rendere uomini.

È giusto che nei confronti delle mense comunali e dei pasti che vengono serviti ci sia la massima attenzione. È un argomento che torna ciclicamente in questa aula, in Consiglio o in Commissione e abbiamo verificato problemi di ogni sorta.

Quello che sta capitando in questo periodo è una curiosa situazione. Nella mia vita di tutti i giorni mi siedo magari a bere un aperitivo con una persona e questa mi racconta come suo figlio abbia ricevuto a scuola delle mele con la terra; vado ad accompagnare i miei figli al campo da calcio e ascolto mamme che riferiscono di portate fredde che arrivano dai centri di cottura; sono sul bus e qualcuno mi parla della pasta scotta.

Approfitto di questa interrogazione per chiedere puntualmente una serie di cose, anche perché c'è un disagio complessivo che lei sicuramente avrà registrato: c'è stato uno sciopero dei lavoratori lo scorso 31 marzo e sembra che nelle ultime ore ne siano stati proclamati altri a breve.

Assessore, senza la pretesa che abbia già oggi tutte le risposte, ma con l'impegno da parte di sua di fornirle successivamente, le chiedo quante sono le segnalazioni pervenute in merito alle problematiche mensa dal personale del Comune preposto e dalle Commissioni mensa operanti sul territorio, che ringrazio per il lodevole volontariato di tanti genitori. Domando altresì quanti di questi avvisi, sommandoli, sono stati archiviati o, viceversa, hanno portato a una sanzione o all'apertura di una verifica.

Ci piacerebbe che lei ci aiutasse ad individuare il Regolamento mensa che viene richiamato spesso da link sul sito del Comune, ma che, nonostante siamo conosciuti come esperti della rete, non siamo riusciti a trovare. In particolare ci interesserebbe il ruolo dei commissari.

I lavoratori vivono in maniera duplice questa situazione perché magari hanno dei disagi legati alla propria situazione professionale in relazione con le ditte appaltatrici e nello stesso tempo sono anche il front man e woman nei confronti dei genitori che spesso hanno lamentele. Mi pare che il capitolato prevedesse la presenza di un operatore a seconda di un certo numero di bambini, che è addirittura inferiore nel caso delle mense del nido. Vorrei chiedere se questo parametro è rispettato dalle cooperative e se il cuoco possiede un titolo professionale, visto che dalle segnalazioni risulta essere personale proveniente da altre mansioni interne.

Dalle ore 14.57 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo alla Segreteria Generale di procedere con l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	Farello Simone	Consigliere	P
14	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
15	Gioia Alfonso	Consigliere	P
16	Gozzi Paolo	Consigliere	P
17	Grillo Guido	Consigliere	P
18	Lauro Lilli	Consigliere	A
19	Lodi Cristina	Consigliere	P
20	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
21	Muscara' Mauro	Consigliere	P
22	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
23	Nicolella Clizia	Consigliere	P
24	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
25	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
26	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
27	Piana Alessio	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
30	Russo Monica	Consigliere	P
31	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
32	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

Documento firmato digitalmente



1	Burlando Emanuela	Consigliere	D
2	De Benedictis Francesco	Consigliere	D
3	De Pietro Stefano	Consigliere	D
4	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
5	Musso Enrico	Consigliere	D
6	Pederzoli Marianna	Consigliere	D
7	Putti Paolo	Consigliere	D
8	Salemi Pietro	Consigliere	D
9	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 40 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO – PRESIDENTE

31 presenti, la seduta è valida. Continuiamo da dove eravamo rimasti. Bruno, a lei.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Vorrei chiedere se l'Amministrazione Comunale, che sviluppa dei controlli opportuni nei confronti delle ditte appaltatrici in merito a norme antiriciclaggio e quant'altro, non ritiene opportuno cautelarsi verso i fornitori, visto che ci sono alcuni casi di persone condannate in via definitiva per adulterazione alimentare.

Approfitto per un altro quesito rispetto al quale l'Assessore potrà anche rispondermi successivamente. Mi è giunta notizia oggi di una ditta che non fa fare le foto ai commissari mensa. Chiederei, se possibile, di sollecitare una determinazione dirigenziale affinché ciò sia consentito in tutte le sedi genovesi,

Documento firmato digitalmente



coerentemente con la delibera presentata dai colleghi della Lista Doria due anni fa ed approvata da questo Consiglio Comunale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Assessore Boero, a lei la parola per rispondere ad entrambe le interrogazioni.

BOERO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri. Ringrazio per la citazione di un filosofo della sinistra hegeliana.

Alcune domande troveranno risposta successivamente. Preciso che le segnalazioni sono di due tipi: quelle che arrivano dalle Commissioni mense e quelle che giungono dai nostri organi composti da dietisti e addetti ai lavori. Tali avvisi hanno un iter piuttosto lungo e burocratico, che potrebbe essere in qualche modo accorciare. Nel momento in cui arriva la segnalazione, prende avvio una procedura di contestazione alle aziende, le quali hanno 15 giorni di tempo per rispondere. Se forniscono un riscontro negativo rifiutando la lamentela, si può procedere oltre. È un percorso che spesso vede la conclusione con una sanzione non immediata.

Per quanto concerne le statistiche che lei ha chiesto, vedrò di procurarmele, in particolare quante multe sono state inflitte rispetto alle indicazioni pervenute da entrambe le parti.

Le grosse criticità che abbiamo rilevato anche noi – insieme ad un Consigliere ho mangiato in una di queste mense – sono individuabili nella Val Bisagno per il cambio di appalto e nel comprensivo scolastico del Centro Est. Sono problematiche che abbiamo trovato mangiando, ma soprattutto, per quanto concerne la zona della Val Bisagno, riguardano il disservizio, non tanto la qualità: il pane gommoso, ma non cattivo e la frutta un po' piccola, a prescindere dal fatto della terra che non conoscevo.

Il problema risiede principalmente nel trasporto. L'impegno era di far scadere i prossimi appalti più o meno tutti insieme, al fine di consentire dei centri di cottura localizzati nei municipi.

Il Comune non ci mette la faccia nel difendere le aziende. Questo deve essere chiaro. Per il resto, fornirò a breve le notizie richieste.

In merito alla domanda del consigliere Bruno, credo si riferisca a voci che circolano in rete. Ho fatto un'indagine velocissima, coinvolgendo sia le aziende dirette, sia i fornitori di pane e ho ricevuto questa mattina dalla ditta Grissitalia, dagli avvocati di questa società, una lettera che vi leggo: "A richiesta e su incarico di Grissitalia, si precisa che è destituita di ogni fondamento e la cliente si riserva di agire a propria tutela nelle competenti sedi ove prosegue la campagna diffamatoria, la notizia che dirigenti, dipendenti o comunque persone legate a Grissitalia siano state condannate o abbiano chiesto il patteggiamento per adulterazione alimentare ovvero per frode in commercio. È vero invece che i dirigenti di Grissitalia – questo



l'ho verificato anch'io in rete – senza che venisse coinvolta la società, hanno richiesto ed ottenuto il patteggiamento per fatti concernenti illeciti di natura fiscale”.

Inoltre, da Villa Perla e da nostri concessionari ho avuto la notizia che i loro controlli risultano normali. Se necessario, potrò anche produrre la documentazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica da parte di Boccaccio.

BOCCACCIO (M5S)

Assessore, la ringrazio per la disponibilità. Devo dire che le risposte che lei ci dà, senza nessuna sua responsabilità, sono sempre un po' le stesse. Tenzialmente le problematiche non vengono risolte, ma riconosco l'impegno suo e degli uffici per dirimere le questioni.

Siamo al termine del ciclo amministrativo, però mi piace pensare che voglia dedicare quest'ultimo mese di attività principalmente al lavoro in questo settore.

GUERELLO – PRESIDENTE

Replica del consigliere Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie per la documentazione. Francamente non conoscevo neanche l'esistenza di questa ditta. Mi interessa che l'Amministrazione si faccia parte attiva verso appalti e subappalti per evitare eventuali irregolarità. Per il resto, chi ha dei problemi può recarsi alla Procura della Repubblica.

Le sottopongo ancora una volta la questione delle foto. Mi dicono che alcune ditte proibiscono l'effettuazione delle fotografie, in contrasto con i dettami della delibera già menzionata. Le chiedo di intervenire in merito.



CXCVIII COMMEMORAZIONE DELL'EX CONSIGLIERE
ENRICO SERRA.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prima di iniziare il Consiglio ordinario, chiederei di alzarvi in piedi per osservare un minuto di raccoglimento.

La scorsa settimana purtroppo è deceduto Enrico Serra, laureato in medicina e specialista in ortopedia, consigliere comunale dal 1993 al 1997 e candidato Sindaco in quella legislatura, nonché senatore.

Era una bella persona. Ho avuto modo di lavorare su questi banchi con lui e lo ricordo dotato di una signorilità non comune e di maniere garbatissime.

Porgiamo le nostre condoglianze alla sua famiglia. Grazie colleghi.



CXCIX COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A:
“CAMBIO GRUPPI CONSIGLIERI: DE BENEDICTIS
CONFLUISCE NELLA LISTA MUSSO – DIREZIONE
ITALIA (NUOVA DENOMINAZIONE); SALEMI
CONFLUISCE NEL GRUPPO MISTO”.

GUERELLO – PRESIDENTE

C'è stato un movimento all'interno dei gruppi consiliari. La Lista Enrico Musso, Direzione Italia, avrà come consiglieri Musso Enrico, Musso Vittoria e De Benedictis. Il Gruppo misto d'ora in avanti sarà formato dai consiglieri Malatesta, Anzalone e Salemi.

CC INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A:
“GENOVA PARCHEGGI”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Per quanto riguarda le decisioni assunte in Conferenza capigruppo, abbiamo chiesto due informative alla Giunta. Nella prima chiediamo all'assessore Dagnino di effettuare una breve relazione in merito al contratto di servizio di Genova Parcheggi.

DAGNINO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Ho già avuto modo di illustrare questo tema qualche Consiglio fa rispondendo a un'interrogazione.

Mettiamo in fila i dati. Genova Parcheggi è una società in house del Comune e la legge dice che l'affidamento dell'attività deve essere regolato da un contratto di servizio. La scelta del tipo di concessione e delle modalità dell'accordo sono state deliberate dal Consiglio Comunale nel dicembre 2013 con 20 voti favorevoli, 9 contrari e 4 astenuti.

Per quanto concerne la tempistica del contratto, la delibera del 2013 prevede una durata di sei anni divisa in due blocchi di tre; il secondo intervallo è condizionato da una verifica dell'andamento. La gestione è migliorata rispetto agli anni precedenti: è aumentato il canone, si sono resi possibili alcuni interventi, ad esempio la manutenzione straordinaria del parcheggio Darsena e c'è stata una conduzione abbastanza partecipata su problematiche particolari, condivise anche con i municipi, come l'organizzazione di tariffe speciali per il quartiere della Foce, soprattutto rivolte al tessuto commerciale, in forza del fatto che c'è un cantiere e quindi una situazione di difficoltà. È chiaro che queste opere possono essere fatte grazie al rapporto in house che esiste tra Comune e società.

L'alternativa presupporrebbe mettere a gara il servizio. Non apro la discussione sulle caratteristiche delle prestazioni, ma preciso che l'appalto potrebbe portare all'inserimento di aziende diverse. Rammento che alcune



situazioni sono difficilmente gestibili e presentano già oggi qualche criticità, ad esempio gli stalli per i disabili che in posteggi coordinati da ditte diverse da Genova Parcheggi adottano la normativa alla lettera; al contrario la nostra partecipata, su indicazione del Comune, allarga molto le possibilità di sosta.

Il monitoraggio ha portato a dei risultati complessivamente positivi perché la società è andata incontro a moltissime esigenze del territorio.

CCI GIOIA PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A:
"DIFFICOLTA' ACQUISIZIONE ATTI PUBBLICI DA
PARTE DEI CONSIGLIERI NEI CONFRONTI DELLA
GIUNTA".

GUERELLO – PRESIDENTE

Gioia per mozione d'ordine.

GIOIA (Udc)

Sono costretto ad utilizzare lo strumento della mozione d'ordine per richiedere l'applicazione di una norma, nel rispetto delle dinamiche dei rapporti tra Consiglieri e Giunta.

Presidente, è paradossale il fatto che dai sei mesi il sottoscritto cerca di entrare in possesso di atti pubblici dell'Associazione Prà Viva con le relative relazioni dei sindaci. Ho scritto anche al Segretario Generale per tentare di avere i bilanci. Mi sono stati promessi la prima volta dall'assessore Crivello e in più occasioni dall'assessore Porcile e non li ho ancora ricevuti. Se andiamo a vedere il Triennale, c'è un milione che è indirizzato verso quell'organismo.

È possibile che debba ricorrere al Prefetto per ottenere degli atti da parte della Giunta? Di solito non percorro queste strade per cercare di avere qualcosa. La mia volontà è solo quella di accedere a dei documenti.

Segretario, le ho scritto due settimane fa. Se lei non mi ha fornito una risposta, evidentemente anche a lei non li hanno dati. Ci troviamo in una situazione inverosimile, dato che un Consigliere è costretto ad effettuare interventi fuori misura per richiamare un fatto del genere.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il Segretario Generale ha detto che già sono stati richiesti, quindi sono sicuro che saranno disponibili quanto prima.



CCII DE PIETRO PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO
A: "INVIO DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE
INTERROGAZIONI RS A TUTTI I GRUPPI".

GUERELLO – PRESIDENTE

Mozione d'ordine.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Volevo solo ricordare che, da Regolamento del Consiglio Comunale, le risposte agli articoli 56 vanno inviate a tutti i gruppi. Siccome non avviene per gli Assessorati nel loro complesso e forse c'è qualche dimenticanza rispetto a questa norma, nell'eventualità che la richiesta del consigliere Gioia sia stata fatta tramite questa modalità, ci aspettiamo che tutte le forze politiche ricevano un riscontro.

CCIII INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A:
"LAVORATORI IRETI".

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Porcile per un'informativa senza dibattito sulla questione dei lavoratori IRETI di cui si è occupata in svariate occasioni la Conferenza capigruppo.

PORCILE – ASSESSORE

Grazie, Presidente. La questione è all'attenzione dell'Amministrazione ormai da alcuni mesi. I lavoratori hanno incontrato non solo i capigruppo, ma anche diversi rappresentanti della Giunta. In tempi recenti, grazie all'interesse mostrato dal Municipio competente, è stato organizzato un incontro con il sottoscritto presso la sede municipale.

Il trasferimento dei dipendenti nella nuova sede di Campi, secondo i piani dell'azienda, era previsto per la fine del mese scorso ed è stato posticipato alla fine del mese di aprile.

Avevo chiesto ed ottenuto una serie di informazioni e chiarimenti, parte dei quali già condivisi, in relazione ai rischi paventati di un venir meno di alcuni presidi e servizi per quanto riguarda delle aree del Ponente, che sarebbero depotenziate rispetto alle prestazioni garantite dalla nuova locazione.

Le risposte pervenute dall'azienda in parte sono rassicuranti e in parte non soddisfacenti, per cui, al di là della ricaduta del disagio che può generarsi su alcune persone coinvolte, l'interesse dell'Amministrazione è che un servizio in termini di qualità e quantità sia preservato, anzi migliorato, sul territorio.



Sto attendendo ulteriori elementi e non appena ne disporrò, li condividerò nuovamente sia in questa aula, sia con i lavoratori. Credo che in questa vicenda si debba da un lato evitare di accettare supinamente delle decisioni che, pur rientrando nell'autonomia dell'impresa, devono essere condivise con il Comune e dall'altro scongiurare il parlare senza avere cognizione, come accaduto in alcuni casi, della morte certa di alcuni servizi fondamentali. Prima di riferire cose del genere, è bene avere tutte le informazioni ed essere sicuri di quello che si dice.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Anzalone, mozione d'ordine.

ANZALONE (Gruppo misto)

Alla luce dell'illustrazione dell'Assessore, le chiedo cinque minuti di sospensione in modo da redigere un documento da presentare all'aula.

GUERELLO – PRESIDENTE

Breve sospensione.

Dalle ore 15.24 alle ore 15.34 il Presidente sospende la seduta

CCIV

GUERELLO IN MERITO A: "PRESENTAZIONE ODG SU <PRESIDIO IRETI DI PALMARO>".

GUERELLO – PRESIDENTE

Nel corso della sosta è stato redatto un ordine del giorno sottoscritto da gran parte dei gruppi consiliari, ma non da tutti. Vorrei sapere se c'è l'unanimità oppure no.

Leggo l'impegnativa del documento: "Impegna la Giunta a convocare urgentemente un tavolo congiunto con la Regione Liguria al fine di valutare e trovare di concerto con l'azienda un'area che permetta a questo fondamentale presidio di rimanere almeno nella delegazione del Municipio Ponente, non lasciando scoperto e privo di sicurezza il territorio più vasto dell'intero comune di Genova". Stiamo parlando dell'alienazione e dello spostamento del presidio IRETI di Genova Prà Palmaro.

Se non vi sono contrari, lo leggo interamente e lo metto in votazione. Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Solamente per chiedere che sia espunto il riferimento alla Regione Liguria che in questa materia non c'entra assolutamente niente.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

A questo punto darei lettura, riservando la decisione di metterlo in votazione.

“Ordine del giorno sull’alienazione e lo spostamento del presidio IRETI di Genova Prà Palmaro. Premesso che IREN-IRETI sta procedendo all’alienazione dell’area e degli edifici del presidio sito in Genova Prà Palmaro; premesso inoltre che l’area in oggetto di 10.000 metri quadri anni or sono, passata di proprietà dal Comune di Genova ad AMGA, è stata già venduta alla cifra di 1.000.000 a Coop; considerato che tale area ospita attualmente le sedi operative di AMIU e Aster, oltre al presidio di venti operai e tecnici addetti alla manutenzione delle reti gas in capo all’azienda IRETI; preso atto che i servizi afferenti IRETI rappresentano per il Municipio Ponente, il cui territorio è il più vasto dell’intero Comune di Genova, un’opportunità imprescindibile di interazione diretta, che garantisce una migliore efficienza dei servizi resi; evidenziata la preoccupante presa di posizione delle organizzazioni sindacali e dei rappresentanti dei lavoratori IRETI, che tende non solo a tutelare l’interesse dei dipendenti, ma che mira soprattutto a garantire il mantenimento dei servizi resi dall’azienda nell’ambito del territorio del Municipio Ponente; evidenziate inoltre le alternative ipotesi che le organizzazioni sindacali, di concerto con il Municipio XII Ponente hanno proposto all’azienda e nello specifico a Pegli in via Piandilucco, nell’area ex acquedotto e a Voltri vicino al depuratore; preso atto che la cittadinanza del Ponente genovese non potrebbe accettare e supportare ulteriori depauperamenti dei servizi presenti sul proprio territorio; constatato che per garantire una maggiore efficienza ed efficacia dei servizi resi da IRETI è necessario che l’azienda possa e debba disporre di sedi operative adeguate e territorialmente baricentriche, tali da evitare dispendioso, dispersivi e defatiganti spostamenti degli addetti ai servizi, che sarebbero costretti a muoversi con autovetture e mezzi d’opera che potrebbero essere rallentati dal traffico caotico che attanaglia le strade del Ponente genovese; preso atto che nell’area ex AMGA di Palmaro permane l’attività della più grossa cabina di arrivo di metano del Ponente; considerato inoltre che su tali aree persistono cogenti vincoli di tipo cimiteriale, di vicinanza al centro storico e vincoli derivanti dalle vigenti leggi regionali in materia di tutela e rispetto delle aree esondabili, essendo l’area contigua al torrente Branega; considerato infine che per i motivi sopra elencati non potrebbe essere concepita la costruzione di un supermercato, impegna la Giunta a convocare urgentemente un tavolo congiunto con la Regione Liguria al fine di valutare e trovare, di concerto con l’azienda, un’area che permetta a questo fondamentale presidio di rimanere almeno nella delegazione del Municipio Ponente, non lasciando scoperto e privo di sicurezza il territorio più vasto dell’intero comune di Genova”.

Fare llo in relazione alla possibilità di mettere in votazione il documento.

**FARELLO (Pd)**

Presidente, la ringrazio per aver letto il testo. Registro che la procedura non è quella consueta perché in genere l'ordine del giorno fuori sacco viene discusso in Conferenza capigruppo.

Nel merito ci sono molte cose che non sono condivisibili e che non possono essere oggetto di un atto che chiede un tavolo perché esprimono già giudizi di merito.

Se viene posto in votazione con questa impostazione, il nostro parere è contrario. Se, al contrario, c'è l'intenzione di lavorare sul testo, c'è tempo per elaborare un documento accettabile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vassallo.

VASSALLO (Percorso Comune)

Nel testo sono presenti dei passaggi che non possono essere dati per scontato, ad esempio il riferimento alla sostituzione dell'attività industriale attuale con quella commerciale o il fatto che il presidio significherebbe una riduzione dei servizi. Questo non si può dire perché il posizionamento dei lavoratori in altra sede potrebbe causare una diminuzione delle prestazioni oppure no.

Per fare una valutazione occorre un approfondimento di natura industriale che ora non sono in grado di fare. Ritengo necessario un confronto con i piani aziendali e le organizzazioni sindacali.

Chiedo agli estensori se reputano opportuno un momento di riflessione su questi temi, in modo che possa essere fornito un giudizio che abbia una logica industriale. Se i colleghi sono nelle condizioni di farlo già adesso, buon per loro. Personalmente non ci riesco.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. De Pietro.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. La mia più che altro è una mozione d'ordine sul fatto che non trovo nella e-mail un testo da poter leggere con calma. Chiedo cortesemente di ricevere il documento e di avere dieci minuti di sospensione per poter decidere in merito alla votazione, data l'irritualità della procedura.

GUERELLO – PRESIDENTE

Piana.

**PIANA (Lega Nord Liguria)**

Vorrei avanzare una proposta operativa, cogliendo le richieste dei Consiglieri. Credo che l'atto possa essere di utilità per l'assessore Porcile, che già in passato ha provato a rappresentare questa esigenza, condivisa anche dalla Conferenza capigruppo e dall'aula. Potrebbe rappresentare un ulteriore strumento di forza nel tentativo di sensibilizzare l'azienda su queste dinamiche.

In merito al contenuto, spero che nel corso della seduta odierna ci sia la volontà di sedersi attorno a un tavolo e trovare una sintesi. Ritengo importante votare il presente documento perché i tempi rispetto alla previsione del trasferimento si fanno sempre più stretti.

Chiedo soprattutto ai colleghi Farello e Vassallo, che hanno sollevato perplessità ed esigenze di approfondimento, di valutare la possibilità di elidere dal testo le parti che provocano contrasti, arrivando entro la chiusura dei lavori di oggi a sostenere un indirizzo che vada nella direzione della tutela del presidio nel Ponente genovese.

GUERELLO – PRESIDENTE

Considerato che al momento non c'è la possibilità di votarlo, preso atto che si tratta di una materia importante, personalmente procederei nel seguente modo: lo faccio fotocopiare e consegnare a tutti i Consiglieri. Nel frattempo, dato che sono presenti i Presidenti dei Municipi che ringrazio, passerei alla presentazione dei documenti previsionali e programmatici 2017-2019. Dopodiché faremo una sospensione con Conferenza capigruppo, al fine di valutare la possibilità di elaborare un testo condiviso sull'argomento.

Prego, Consigliere.

ANZALONE (Gruppo misto)

Capisco la necessità di andare avanti con la seduta, ma voglio precisare che i lavoratori hanno avuto comunicazione di trasferimento per il giorno 18 e secondo me questa Amministrazione, come ha sempre fatto per i lavoratori di tutte le aziende, deve esprimersi sull'ordine del giorno.

È giusto prendersi dieci minuti di pausa, così come richiesto dal collega Piana, in modo da poter apportare le modifiche. Anche i dipendenti hanno bisogno di capire questa aula consiliare come intende agire in merito alla problematica.

GUERELLO – PRESIDENTE

La situazione è diversa perché di solito la Conferenza capigruppo decide di predisporre un ordine del giorno di sostegno ai lavoratori. Nella fattispecie la cosa è nata durante una sospensione da parte di alcuni Consiglieri.

Visto che non c'è adesione in relazione alla mia proposta, sospendo cinque minuti e convoco la Conferenza capigruppo su questo argomento.



Dalle ore 15.45 alle ore 16.04 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ho distribuito il testo in fotocopia perché lo abbiamo ridotto ed abbiamo elaborato un nuovo ordine del giorno condiviso in modo unanime.

Nomino gli scrutatori: De Pietro, Campora e Baroni.

Procedo con la lettura: “Ordine del giorno sull’alienazione e lo spostamento del Presidio Ireti di Genova Prà Palmaro. Premesso che Iren-Ireti sta procedendo all’alienazione dell’area e degli edifici del presidio sito in Genova Prà Palmaro, impegna la Giunta a promuovere urgentemente la convocazione di un tavolo tra l’Azienda e le Organizzazioni sindacali per discutere sulle istanze poste da lavoratori e Municipio Ponente”.

Esito della votazione dell’ordine del giorno “Presidio Ireti di Palmaro”: 31 presenti, approvato all’unanimità (Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo).



**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 11 APRILE 2017**

OGGETTO: PRESIDIO IRETI DI PALMARO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sull'alienazione e lo spostamento del Presidio Ireti di Genova Prà Palmaro;

Premesso che Iren-Ireti sta procedendo all'alienazione dell'area e degli edifici del presidio sito in Genova Prà Palmaro;

IMPEGNA LA GIUNTA

A promuovere urgentemente la convocazione di un tavolo tra l'Azienda e le OO.SS. per discutere sulle istanze poste da lavoratori e Municipio Ponente.

Proponente: Conferenza Capigruppo all'unanimità.



CCV DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI
2017-2019 (PRESENTAZIONE DELLA GIUNTA).

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla presentazione della Giunta.

MICELI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Oggi farò una sintetica rappresentazione di quello che è il Bilancio preventivo 2017. In sede di Commissione consiliare ci sarà tutto il tempo per approfondire le singole tematiche o i dettagli di cui vorrete avere cognizione.

Il documento presenta aspetti complessivi molto critici, alcuni dei quali di recente ingresso. Questo significa che non ci sono al momento le risorse necessarie per erogare tutti i servizi e i sostegni di cui la città ha bisogno. Il Bilancio si propone responsabilmente di traghettare la struttura verso la nuova Amministrazione, lasciando in eredità una situazione quanto più in equilibrio possibile, dando l'opportunità a chi subentrerà di fare scelte appropriate in relazione alle varie priorità in funzione degli stanziamenti disponibili. In altre parole, si cerca di conciliare la necessità di garantire le prestazioni essenziali con la vocazione solidaristica che ha sempre contraddistinto questo ciclo politico e amministrativo.

Il Previsionale 2017 è stato redatto tentando di assicurare le spese obbligatorie annuali e i servizi ritenuti imprescindibili da questa Giunta e dallo stesso Consiglio, cercando di fronteggiare la progressiva riduzione delle somme disponibili. Il nostro obiettivo è di avvicinarci, già in sede di preventivo, al risultato finale dello scorso anno.

Mi corre l'obbligo di fare un'altra considerazione: sono un Assessore tecnico, non faccio politica e sono obbligato a dire la verità. Su questo Bilancio pende una sorta di spada di Damocle, cioè l'equilibrio delle società partecipate, in particolare di AMIU. Questo atto non contiene, né potrebbe, alcuna posta in grado di fronteggiare un eventuale default dell'azienda. Come ha detto anche il Sindaco in un'intervista, per evitare questa ipotesi, ci sono tre strade: l'aggregazione, un aumento considerevolissimo della TARI e il mettere in campo azioni per mantenere la continuità aziendale dell'impresa, che si ripercuoterebbe immediatamente sulle casse comunali. Quello che ho detto non ha altro scopo che rappresentare la realtà dei fatti con la quale bisogna misurarsi.

Vi è stato consegnato un fascicolo con alcune slide. Diamo qualche numero. Anche quest'anno bisogna fare i conti con minori risorse provenienti da trasferimenti statali. Nella scheda numero 2 vedete che è stato rilevato dalle comunicazioni ministeriali un taglio di 7.500.000 euro, di cui 3.500.000 per la riduzione del Fondo di solidarietà comunale che viene alimentato dalla compartecipazione dei comuni attraverso l'IMU e 4.000.000 per la diminuzione

Documento firmato digitalmente



del trasferimento compensativo IMU-TASI. Quantità del genere, all'interno di una cifra complessiva 1.648.000.000, apparentemente non compromettono significativamente l'attività, però è importante l'effetto cumulativo. Nella slide numero 3 è evidenziato che dal 2011 ad oggi complessivamente l'Ente genovese ha accusato riduzioni per 172.249.000 euro.

In questi anni si è cercato di far fronte all'imponente mole di minori risorse con l'efficientamento, le restrizioni e l'aumento della pressione fiscale in quanto non c'erano alternative.

Come si traduce in cifre il Bilancio? Nel foglio numero 4 vedete che 322.000.000 riguardano gli investimenti e 830.000.000 rappresentano la parte corrente, sviluppata nella successiva pagina. Le restanti poste hanno natura meramente finanziaria e compensativa.

Il dato dell'equilibrio corrente è superiore al numero iniziale dello scorso, fissato a 815.000.000. Questo a conferma di quanto dicevo: per cercare di avvicinarci al risultato massimo consentito, abbiamo accertato tutte le poste possibili e si è arrivati ad un avanzo disponibile di circa 5.000.000, con 4.500.000 di oneri urbanizzazione che possono essere destinati alla spesa corrente. Ciò ha consentito, anche in termini di plafond disponibile per i servizi, di partire rispetto all'anno scorso con circa 16.000.000 in più. Nel 2016 c'era una quota pari a 84.250.000, mentre quella iniziale del 2017 è di circa 102.000.000.

Abbiamo ottenuto questo risultato anche appostando al Fondo svalutazione crediti un importo pari al 70% invece che al 100%, secondo le norme di legge. A fronte di 47.000.000 abbiamo accantonato solo 33.000.000, recuperando una spesa possibile di 14.000.000. Se rapportato all'andamento degli esercizi precedenti, l'accantonamento è da considerare congruo.

Vediamo alcuni dettagli sulle risorse. Alla slide numero 6 c'è la composizione delle fonti di finanziamento dell'equilibrio corrente. Solo il 13,36% delle somme di cui può beneficiare il Comune riguardano entrate da trasferimenti di soggetti terzi. Per il resto, sono i cittadini genovesi che sostengono in quasi totale autonomia la gran parte degli oneri. La parte maggioritaria è quella delle entrate tributarie ed extra tributarie, cioè gli introiti diversi da quelli fiscali a fronte dell'erogazione di servizi.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, il gettito IMU-TASI – pagina numero 7 – è sostanzialmente identico a quello dello scorso. In merito alla TARI, la cifra comporta un aumento del 6,89% approvato dal Consiglio Comunale, sul quale vale quanto detto prima in materia di equilibri di Bilancio.

Spese correnti. Al foglio numero 6 potete notare che anche quest'anno siamo riusciti a proseguire l'azione di contenimento di alcune spese generali per circa 6.700.000; la maggior parte fa riferimento a costi del personale, fitti passivi, rimborso dei prestiti e quota interessi. Un dato significativo, secondo noi, è il risparmio ottenuto dal 2011 al 2017 pari a 72.000.000 euro.



La riduzione delle somme per i dipendenti è dovuta sia alla limitazione normativa in tema di politiche istituzionali, sia al blocco delle dinamiche retributive disposte dalla normativa statale. In termini assoluti la spesa è passata da 262.772.000 del 2011 agli attuali 211.000.000 circa. Anche sotto il profilo numerico si assiste al decremento di 889 unità di personale, passate da 6.121 a 5.232. C'è ovviamente la necessità di investire sul settore per evitare un eccessivo depauperamento delle risorse umane e su questo ci si sta muovendo. L'Assessore al personale in occasione delle Commissioni vi darà qualche dettaglio ulteriore.

Per quanto concerne il servizio prestiti, anche qui abbiamo continuato nella lenta discesa che è partita dal 2004, in cui si annoverava uno stock complessivo di debito di 1.403.000.000. Alla fine del 2016 è stata registrata una quota pari di 1.180.000.000 e al termine dell'anno in corso si prevedono altri 21 milioni di riduzione pari al 17%.

Riteniamo che il risultato sia molto positivo, in antitesi con ciò che succede nel resto del Paese e nello stesso Bilancio dello Stato. In ogni caso, non abbiamo mai fatto mancare le risorse necessarie in tema di lavori pubblici, tant'è che prevediamo di sottoscrivere un nuovo indebitamento per circa 61.000.000 per supportare opere importanti.

La slide numero 13 riporta il plafond complessivo destinato ai servizi, dove vedete che la scuola e le politiche giovanili partono rispettivamente con 28.925.000 e con 39.272.000, assorbendo oltre il 68% della somma complessiva.

Tornando un attimo indietro a pagina numero 12, c'è un quadro sintetico di quelle che sono le macro aree di intervento descritte dai vari capitoli. La porzione più consistente fa riferimento alle attività di tutela dell'ambiente, tra cui il contratto di servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e al comparto relativo al trasporto pubblico che comprende, oltre all'accordo con AMT, le spese per la regolazione e la manutenzione della viabilità. A seguire c'è la spesa sociale e tutto il resto. Complessivamente siamo di fronte a costi in cui i servizi sociali-educativi, i trasporti e l'ambiente assorbono circa l'81%.

In relazione agli investimenti, il Comune beneficia di fondi europei, nazionali e regionali che consentono l'attivazione di diversi programmi. Ne cito sinteticamente alcuni e poi rimando allo svolgimento delle Commissioni. Innanzitutto il Programma operativo nazionale Città Metropolitana 2014-2020, in cui si avranno finanziamenti per 37.800.000 che saranno investiti principalmente nell'agenda digitale metropolitana, la mobilità urbana, la riduzione dei consumi energetici, l'inclusione sociale e il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il Programma operativo Fesr Regione Liguria 2014-2020 permetterà di ricevere 5.600.000 che, unitamente al cofinanziamento comunale, contribuiranno per realizzare interventi di riassetto idrogeologico dei rivi minori della Val Bisagno.



Il Piano nazionale per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, per il quale il Comune ha presentato nel corso del 2016 una proposta di intervento nell'area di Sampierdarena e Rivarolo, ha visto la conclusione con la firma del Sindaco lo scorso 6 marzo di una convenzione che assegna 18.000.000. Unite alle risorse proprio dell'Ente, porta ad un investimento di circa 23.000.000.

Il Patto della Città di Genova, sottoscritto nel passato 26 novembre, contempla 110.000.000 di investimenti, prevalentemente per il nostro Comune e in quota parte per la Città Metropolitana. Gli obiettivi riguarderanno infrastrutture per la mobilità, ambiente, territorio, ampliamento turistico, sviluppo economico, produttivo e smart city, cultura, salute e benessere.

Nell'ambito del Programma "Italia sicura" per il dissesto idrogeologico sono stati finanziati 288.000.000 euro per opere relative ai rivi Noce, Rovare e Fegino, la galleria scolmatrice del torrente Bisagno e il completamento dell'adeguamento funzionale della copertura del tratto terminale del torrente medesimo.

Con il Contratto di valorizzazione urbana all'interno del Piano della città, portatore di un investimento di 45.000.000, è stato cofinanziato il primo lotto dello scolmatore del Fereggiano per 25.000.000.

I Fondi Kyoto vedranno pervenire al Comune di Genova 2.400.000 per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici, mentre l'intervento sulle scuole della bassa Val Bisagno beneficia di una somma da parte della compagnia Sanpaolo per circa 800.000 euro.

I programmi non gestiti attraverso contabilità speciale sono previsti sulle varie annualità del Bilancio di previsione. In particolare i finanziamenti attivati o attivabili nel corso dell'esercizio 2017 sono rappresentati nella slide 14, che evidenzia un ricorso all'indebitamento per circa 61.000.000. I principali impieghi e investimenti li potete notare a pagina 15.

In conclusione lo riteniamo un Bilancio sostenibile ed equilibrato, pur con le riserve citate poc'anzi che hanno suscitato qualche rimostranza, che garantisce le prestazioni essenziali da qui alla fine dell'anno. Abbiamo redatto quest'atto con spirito di servizio nei confronti della città e con il medesimo obiettivo vi chiedo di votarlo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo terminato la presentazione della Giunta. Ringrazio i Presidenti che hanno avuto la pazienza di aspettare.



CCVI (33) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0064 – PROPOSTA N. 16 DEL 09/03/2017. MODIFICHE AL “REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE”, IN TEMA DI PARITA’ DI ACCESSO ALLE CARICHE ELETTIVE E AGLI ORGANI ESECUTIVI DEI MUNICIPI AI SENSI DELLA L. 215/2012.

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo una serie di emendamenti proposti da Grillo. La Segreteria Generale mi chiede la parola.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Sugli emendamenti presentati abbiamo individuato una sorta di carenza di attinenza tra l’oggetto della deliberazione e il contenuto delle proposte.

Il tema della delibera è la modifica del Regolamento del decentramento per adeguarlo alle norme sopravvenute in termini di parità di accesso alle cariche elettive e agli organi esecutivi dei municipi.

L’iter che avremmo dovuto percorrere comprendeva il confronto con i Municipi, con una verifica a tappeto sullo statuto e sulle possibilità di innovazione, ma va precisato che la proposta è meramente tecnica e tende ad adattare l’ordinamento elettorale dei municipi alle norme introdotte successivamente alla Legge Delrio 56 del 2014.

L’oggetto di questa delibera è specifico perché richiede un voto del Consiglio Comunale limitatamente a una parte che va innovata per evitare di ingenerare confusione nell’elettorato. Nel Regolamento c’è scritto che si può esprimere un solo voto, mentre sappiamo che la normativa prevede una preferenza per genere. Ciò potrebbe implicare contestazioni in ordine alla elezione dei candidati. Quindi, come modalità cautelativa e di buona amministrazione, proponiamo la presente variazione.

Per fare modifiche ordinarie sul concetto elettorale del Municipio avremmo dovuto avere tempi maggiori e sottoporre i documenti alle istituzioni municipali in maniera più definita e riflessiva.

Dobbiamo fare molta attenzione in relazione all’attinenza. Se introduciamo elementi che modificano la struttura amministrativa, facciamo qualcosa che eccede la nostra necessità di adeguamento.

Qualcuno ha posto il seguente quesito: se è una modifica tecnica, perché andiamo in Consiglio? Dal momento che abbiamo i regolamenti pubblicati e una particolare possibilità di accesso da parte delle persone, non vorremmo avere discrasie rispetto alla legge nazionale. È vero che quest’ultima è sovraordinata, ma



ci sarebbe una sorta di discordanza che potrebbe indurre l'elettore a fraintendere sulle modalità di espressione del voto. Limitiamo la delibera odierna espressamente a questo elemento.

Gli emendamenti, non essendo attinenti, sono inammissibili.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grillo, a seguito dei ragionamenti svolti dal Segretario Generale.

GRILLO (Pdl)

Credo che anche i pareri del Segretario debbano avere un minimo di commento da parte dei Consiglieri proponenti.

Cinque o sei mesi fa era già pervenuta la documentazione per approfondire le tematiche dei municipi, del Regolamento e dello statuto del Consiglio Comunale. È passato molto tempo e la pratica poi non ha avuto seguito.

Sono state diverse le iniziative consiliari, almeno per quanto mi riguarda, relative al fatto che, dopo l'avvenuta istituzione dei municipi, occorreva monitorare i compiti ad essi affidati e i rapporti con questa aula, compresa la regolamentazione che ogni Consiglio Municipale ha elaborato e che a questo Consesso non è mai stata trasmessa.

Non voglio citare altri esempi. Dico soltanto che in previsione del rinnovo dell'assetto amministrativo, sarebbe stato opportuno verificare le problematiche dei municipi, anche per valutarne il giusto numero nell'ottica della spending review.

Mi rimetto al parere del Segretario e ritiro gli emendamenti, augurandomi che la nuova Giunta da subito intervenga su questo argomento.

Invito la Segreteria Generale a valutare il fatto che l'emendamento 1 richiama espressamente l'articolo 50 che fa parte dell'odierna proposta di deliberazione. Se legge la relazione e i relativi allegati a prescindere dal Regolamento, noterà il suddetto richiamo. Al punto 9 si dice che il funzionamento della Giunta è disciplinato in sede di Regolamento del Municipio. Propongo di aggiungere che le regolamentazioni vengano trasmesse al Consiglio Comunale.

Se è stato citato il sopracitato articolo, si vede che è meritevole di valutazione, altrimenti l'avreste potuto ignorare così come tutti gli altri. Le chiedo di soffermarsi un attimo su tale questione. Gli altri li ritiro.

GUERELLO – PRESIDENTE

In merito all'emendamento 1, do la parola alla Segreteria Generale.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Nella delibera si cita espressamente l'articolo 50 perché la Giunta municipale nella sua composizione deve essere soggetta alla norma sulla parità di accesso alle cariche elettive. L'abbiamo inserita solo per questo motivo.



Il Consigliere dice che nel comma 9 c'è scritto che il funzionamento è disciplinato in sede di Regolamento del Municipio. Bisogna tenere in considerazione che l'istituzione municipale ha una sorta di autonomia, quindi non possiamo pensare che sia soggetta a un controllo, ma, al limite, a un dovere di informativa o, più precisamente, ad un onere di informazione verso il Consiglio Comunale in merito a quello che succede nell'Ente.

Va sottolineato che, rispetto alla datazione di questi documenti, siamo in un'altra era. Con il cosiddetto Decreto legislativo FOIA (Freedom Of Information Act), che ha modificato radicalmente il sistema della pubblicità degli atti, tutti i regolamenti municipali, così come quelli comunali, li abbiamo sul sito e hanno una totale accessibilità. Bisognerà dare comunicazione che è stato adottato un determinato provvedimento, cosa che tra l'altro fanno anche i municipi con la pubblicizzazione all'Albo pretorio.

Forse queste premure risentono un po' dell'obsolescenza della pratica, nel senso che l'informazione è assolta in maniera totale dal sistema normativo in tema di accesso, tant'è che c'è anche la possibilità per il cittadino, qualora si accerti che qualcosa che deve essere pubblicato non lo è, di chiederne l'integrale pubblicazione.

Sicuramente non va bene emendare un articolo del Regolamento sul decentramento. Al massimo si poteva chiedere di raccomandare che questa informazione venisse data nella delibera di accompagnamento.

Perché non cambiamo la regolamentazione emendando l'articolo 50 comma 9? Perché le modifiche che andiamo a fare sono esclusivamente collegate alla parità di accesso alle cariche politiche. Se inseriamo un tema diverso, superiamo l'argomento oggetto della deliberazione, quindi non è più attinente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie. Grillo.

GRILLO (Pdl)

Ritengo opportuno, Presidente, mantenere la messa ai voti dell'emendamento 1.

GUERELLO – PRESIDENTE

In coerenza con le motivazioni dettagliatamente spiegate dal Segretario Generale, lo ritengo inammissibile. Ha fatto bene, a mio giudizio, a richiamare l'attenzione perché abbiamo potuto ascoltare un chiarimento approfondito sulla tematica, ma non posso porlo in votazione. Condivido il suo auspicio di intervenire sulla questione nel prossimo ciclo amministrativo.

Rimane la delibera nel suo testo originario. Non vi sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 64, proposta 16 del 9 marzo 2017, comprensiva delle modifiche ed integrazioni.



Esito della votazione della proposta n. 16 del 9 marzo 2017: 37 presenti, approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Putti).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 16 del 9 marzo 2017: 38 presenti, approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Baroni).



CCVII (34) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0078 – PROPOSTA N. 21 DEL 16/03/2017. ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE – PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., AI FINI DELL'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa delibera c'è una modifica di Giunta che è stata distribuita, l'emendamento 1 a firma Grillo e l'emendamento 2 a firma Bruno e Pastorino. La parola al consigliere Grillo.

GRILLO (Pdl)

L'emendamento contiene una premessa perché anche questo tipo di proposte devono trovare una motivazione.

In merito all'accordo di pianificazione sottoscritto tra Regione, Comune e Autorità portuale, cito alcuni punti. Articolo 2: "L'accordo ha per oggetto l'approvazione della variante al PTC regionale, relativa alla disciplina urbanistica dell'area di intervento numero 8 – polo industriale di Sestri Ponente, industria ad alta tecnologia, polo industriale di Sestri (ex Piaggio) – al fine di riconoscere il ruolo strategico dell'area, sia per l'insediamento e lo sviluppo di attività produttive compatibili con il contesto, in particolare dei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica, sia come area di connessione tra il centro storico di Sestri Ponente e la sua Marina".

L'articolo 3 riguarda l'approvazione della variante nell'area di intervento 8. L'articolo 4 specifica che costituiscono documentazione approvata in forza dell'accordo gli elaborati tecnici allegati, citandoli singolarmente. L'articolo 5 concerne gli effetti dell'accordo. L'articolo 6 spiega le procedure di pubblicazione.

Con l'emendamento proponiamo di aggiungere al dispositivo della delibera la seguente dicitura: "Degli adempimenti relativi all'accordo di pianificazione il Consiglio Comunale, a partire da settembre 2017, sarà informato".



La motivazione fa riferimento al fatto che, nel caso in cui si tratti di intese sottoscritte tra enti, è opportuno che gli accordi siano monitorati e verificati sul piano della loro concreta attuazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento 2. Consigliere Bruno per l'illustrazione.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Si tratta di un emendamento alla modifica di Giunta, nel senso che l'obiettivo è identico, ma la formulazione dell'impegnativa è leggermente diversa.

C'è stato un incontro a cui il Comune ha partecipato assieme alle organizzazioni sindacali e al Presidente del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in riferimento alle aree ex Piaggio. In tale sede è stato concordato che il futuro bando per l'assegnazione delle zone dovrà prevedere un significativo riconoscimento per le aziende che assumeranno i lavoratori che l'azienda ha dichiarato in esubero.

In poche parole, mentre l'emendamento della Giunta recita di richiedere ad Autorità portuale di valutare un inserimento ai fini della concessione, la nostra proposta è quella di prevedere nel bando della gara, nei termini di legge, una forte premialità per le aziende che assumeranno i lavoratori ex Piaggio.

Sulla zona in oggetto c'è stato un accordo guidato dalla Regione che prevedeva la lottizzazione del sito di Finale Ligure, la costruzione del nuovo stabilimento vicino all'aeroporto di Villanova e sostanzialmente anche la chiusura di Sestri Ponente.

Gli accordi sindacali che hanno tutelato in qualche modo la pace sociale stabilivano che i lavoratori della spiaggia di Sestri Ponente che intendevano trasferirsi a Villanova d'Albenga lo potevano fare, mentre quelli dichiarati in esubero potevano essere ricollocati nelle attività future di quell'area.

Rispetto all'emendamento di Giunta, la nostra proposta offre dei connotati più stringenti, nel senso che riporta i termini dell'accordo.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Segreteria Generale.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

In relazione all'emendamento del consigliere Grillo, tenete presente che parliamo di atti gestionali. Tra l'altro, siamo a cavallo del passaggio ad una nuova Amministrazione. Tendenzialmente il discorso è che andiamo a fissare degli impegni che poi facciamo fatica a verificare.

Faccio notare che l'informazione al Consiglio viene un po' superata quando il potere di controllo si ha con i mezzi che l'ordinamento mette a disposizione dei Consiglieri. Faccio riferimento all'articolo del Testo unico che parlare di diritto di



consultazione degli atti del Comune e di accesso totale e indifferenziato. Più che dichiarare la proposta inammissibile, pregherei di riflettere su quanto una misura del genere possa essere di effettiva utilità. Sicuramente non può essere inserito in un accordo di programma, ma al limite nel testo del dispositivo come raccomandazione finale. Sono quelle cose che solitamente si fanno tramite mozione.

Per quanto riguarda l'emendamento dei consiglieri Bruno e Pastorino, considerate che si parla di una clausola sociale, che nel nostro ordinamento ha diritto di esistenza laddove non vada ad incrociare direttamente i sistemi organizzativi aziendali e imprenditoriali.

Farei molta attenzione a richiedere all'Autorità portuale una previsione perché non abbiamo nessun potere di farlo. Vincolare un organismo che non dipende da noi è eccessivo, tant'è vero che se non rispetta il vincolo, non commette nessuna illegittimità. Sfido il Consiglio Comunale o chiunque del Comune ad andare a dire agli altri che non si sono comportati in un certo modo.

Ritengo opportuno cominciare a riflettere sulle azioni che facciamo quando ci riuniamo, al fine di non creare particolare disordini nell'ambito del diritto amministrativo e civile. Un conto è l'invito a valutare, che comporta nel caso di scostamento dall'indirizzo dato, la dichiarazione delle ragioni ostative; un conto è imporre un peso senza legittimazione, che tra l'altro sconta delle modalità un po' differenti.

Ricordo che abbiamo una clausola sociale che ha per oggetto un passaggio di attività dove non c'è una continuità industriale. Già la suddetta clausola è discutibile ed è valutabile nel concreto. Se poi andiamo ad imporre un vincolo del genere è alquanto pericoloso e sicuramente non è esente da fasi insidiose sotto il profilo giuridico.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta.

BERNINI – ASSESSORE

In merito al primo emendamento non ci sono dubbi, anche se il percorso probabilmente non riguarderà questo Consiglio. E' un testimone che lasciamo per la futura attività. Tra l'altro, come sapete, la modifica passerà attraverso la valutazione di altri enti, Città Metropolitana e Regione.

Sul secondo mi preme sottolineare che in realtà anche la Giunta è partita, dopo la discussione svolta in Commissione, con l'idea di inserire un elemento che potesse rappresentare la conferma di un'intesa già sottoscritta verbalmente tra sindacato ed organismi presenti, ma giustamente gli uffici legali ci hanno indirizzato verso una più legittima argomentazione, presente nella modifica che la stessa Giunta ha apportato al testo attraverso un emendamento tendente a chiarire le finalità, cioè trovare il modo di inserire delle clausole che peraltro sono possibili



per Autorità portuale. Già adesso, in alcuni bandi di concessione, si inserisce la nota che chi dà una maggiore capacità occupazionale ha diritto ad avere la concessione, anche perché non siamo di fronte ad aree che vengono aggiudicate sulla base del massimo ribasso, bensì in relazione al progetto occupazionale che comportano.

Dato che la valutazione va fatta nei limiti di quelle che sono le normative che il nostro Paese e la Comunità Europea impongono rispetto a clausole sociali e quant'altro, da parte dell'ufficio legale ci è stato chiesto di utilizzare l'attuale formulazione perché, rientrando nella legittimità dell'argomentare, sancisce un concetto diviso, cioè la determinazione nel dare questi spazi a coloro che maggiormente occuperanno dei lavoratori della ex Piaggio.

La proposta della Giunta comprende nell'essenza l'emendamento dei Consiglieri. Non è possibile presentarlo con questa terminologia per questioni di carattere legale, ma questo valore di indirizzo per l'Autorità portuale è già acquisito.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto. Sostituisco lo scrutatore Baroni con Canepa.

In relazione alla delibera proposta Giunta al Consiglio 78, proposta 21 del 16 marzo 2017, pongo in votazione l'emendamento 1 con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 1, proposta 21 del 16 marzo 2017: 34 presenti, approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Villa, Guerello).



EMENDAMENTO 1

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 21 del 16/03/2017 ad oggetto:

“ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L’ACCORDO DI PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E L’AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE - PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL’ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., AI FINI DELL’ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L’AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.”

Premessa

Visto l’accordo di pianificazione da sottoscrivere tra Regione, Comune e autorità Portuale

Articolo 1- Premesse ed allegati

Le suesposte premesse e gli allegati *infra* menzionati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Pianificazione (“l’Accordo”).

Articolo 2 - Scopo ed oggetto dell’Accordo

L’Accordo ha per oggetto l’approvazione della variante al PTC-IP-ACL regionale relativa alla disciplina urbanistica dell’Area di Intervento n. 8 - “Polo Industriale di Sestri Ponente”, che definisce come funzioni caratterizzanti AE4 - Industria manifatturiera e AE3 - Industria ad alta tecnologia, compresa nel relativo Distretto n. 4 da recepire, mediante aggiornamento per allineamento, nel vigente PUC del Comune di Genova sub Distretto di Trasformazione n. 7 - “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) — Aeroporto”, al fine di riconoscere il ruolo strategico dell’Area sia per l’insediamento e lo sviluppo di attività produttive compatibili con il contesto, in particolare dei settori ad elevato contenuto di innovazione tecnologica, sia come area di connessione tra il centro storico di Sestri Ponente e la sua Marina.

Articolo 3 - Approvazione della variante al PTC-IP-ACL - Area di Intervento n. 8 - “Polo Industriale di Sestri Ponente”

Le Amministrazioni stipulanti, confermate le considerazioni e valutazioni di interesse pubblico espresse nelle rispettive concordi deliberazioni in premessa richiamate in ordine al giudizio positivo espresso sulla proposta di variante al PTC-IP-ACL regionale relativa alla disciplina urbanistica dell’Area di Intervento n. 8 -



“Polo Industriale di Sestri Ponente”, con funzione caratterizzante AE4 - Industria manifatturiera e AE3 - Industria ad alta tecnologia, e conseguente aggiornamento per allineamento del PUC di Genova relativamente al Distretto di Trasformazione n. 7 - “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto” per gli obiettivi di cui all’articolo 2, concordemente dichiarano di voler approvare - come in effetti approvano - le modifiche ai piani territoriali ed urbanistici di cui all’articolo 2, consistenti negli elaborati normativi di cui al successivo articolo 4.

Articolo 4 - Documentazione approvata

Costituiscono documentazione approvata in forza dell’Accordo i seguenti elaborati tecnici, che sono allegati all’Accordo stesso a formarne parte integrante e essenziale, nonché ogni altro documento, facente parte dei procedimenti approvativi di cui in premessa e specificativo dei contenuti delle varianti, anche se non materialmente allegato:

- scheda normativa dell’Area di Intervento n. 8 - “Polo Industriale di Sestri Ponente” del relativo Distretto n. 4 del PTC-IP-ACL con evidenziate le modifiche proposte - testo a fronte;
- scheda grafica dell’Area di Intervento n. 8 - “Polo Industriale di Sestri Ponente” del relativo Distretto n. 4 - proposta di variante
- Norme di Congruenza del vigente PUC - stralcio pagine 35-36-37 relative alla scheda grafica e normativa del Distretto di Trasformazione n. 7 - “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto” aggiornata per effetto della sopra indicata modifica del PTC-IP- ACL.

Articolo 5 - Effetti dell’Accordo

L’Accordo, con gli elaborati e documenti allegati, produce gli effetti previsti dall’articolo 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i., comportando la variante al PTC-IP-ACL regionale relativa alla disciplina urbanistica dell’Area di Intervento n. 8 - “Polo Industriale di Sestri Ponente” del relativo 4 e conseguente aggiornamento per allineamento del vigente Piano Urbanistico Comunale del Comune di Genova relativamente al Distretto di Trasformazione n. 7 - “Polo Industriale di Sestri (ex Piaggio) - Aeroporto”.

Articolo 6 - Pubblicazione

L’Accordo e gli allegati saranno pubblicati, a cura del Comune di Genova, nei modi di cui al comma 4 quinquies dell’art. 57 della L.R. n. 36/1997 e s.m.i. e alle pertinenti disposizioni della legge stessa.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO



Al dispositivo della delibera aggiungere:
Degli adempimenti relativi all'accordo di pianificazione il Consiglio Comunale a partire da Settembre 2017 sarà informato.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



EMENDAMENTO 2
DELIBERA ACCORDO PROGRAMMA AREE EX PIAGGIO A SESTRI
PONENTE – PROPOSTA 21 DEL 16/03/2017

In considerazione del dibattito svoltosi nella Commissione Consiliare Territorio del 6 aprile 2017 e delle dichiarazioni del Vice Sindaco Stefano Bernini, inerente l'Accordo di Programma per le aree ex Piaggio a Sestri Ponente, al fine di meglio esplicitare le indicazioni della civica Amministrazione nei confronti dei lavoratori che la Piaggio ha dichiarato in esubero, rammentando che il Comune, attraverso il Vice Sindaco, in data 14 marzo u.s. ha partecipato ad un incontro con le Organizzazioni Sindacali e il Presidente del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a riguardo delle aree ex Piaggio e che in tale sede si è concordato che il futuro bando per l'assegnazione delle aree dismesse da Piaggio dovrà prevedere una forte premialità per le aziende che assumeranno i lavoratori Piaggio che l'azienda ha dichiarato in esubero,

è opportuno integrare il testo della Proposta di Giunta al Consiglio n. 21 del 16 marzo 2017 (Proposta di Deliberazione N. 2017-DL-78 del 13/03/2017) avente ad oggetto “ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E L'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE - PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. ET., AI FINI DELL'ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L'AREA DI INTERVENTO N. 8 -CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.”, nel seguente modo:

A pag. 6 del testo deliberativo, dopo la terza alinea del “Ritenuto inoltre di porre in evidenza:” inserire i seguenti capoversi:

- che uno degli obiettivi posti alla base della pianificazione comunale è incentivare il sistema produttivo verso le attività ad alto contenuto tecnologico, sostenibilità ambientale e radicamento al territorio (in particolare nei settori della sideromeccanica, dell'impiantistica, dell'energia, della cantieristica/applicazioni navali, della nautica, della subacquea, della biologia marina, della avionica, dell'automazione, dell'elettronica, delle telecomunicazioni, dell'elettromedicale, delle nanotecnologie, della robotica, della trasformazione dei rifiuti ecc.) favorendo il potenziamento delle attività esistenti e l'inserimento di nuove;
- che altro obiettivo dichiarato della Civica Amministrazione è la ricerca della coesione sociale e la garanzia all'accesso e alla conservazione del lavoro;



- che pertanto si ritiene necessario indicare al Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che nel bando di gara per la concessione delle aree ex Piaggio dovrà essere previsto, nei termini di legge, una forte premialità per le aziende che assumeranno i lavoratori Piaggio che l'azienda ha dichiarato in esubero;

A pag. 8, nel dispositivo dopo il punto 4) inserire il nuovo punto 5)

5) di richiedere ad Autorità Portuale, oggi Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che nel bando di gara per la concessione delle aree ex Piaggio dovrà essere previsto, nei termini di legge, una forte premialità per le aziende che assumeranno i lavoratori Piaggio che l'azienda ha dichiarato in esubero;

Infine si richiede di remunerare i punti seguenti del dispositivo in funzione di quanto inserito.

Consiglieri proponenti: Bruno (FdS), Pastorino (FdS).

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 78, proposta 21 del 16 marzo 2017, emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta 21 del 16 marzo 2017: approvata con 24 voti favorevoli (Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Villa, Nicolella); 11 astenuti (Anzalone, Balleari, Campora, De Benedictis, Gioia, Grillo, Mazzei, Musso V., Piana, Repetto, Salemi).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta 21 del 16 marzo 2017: 35 presenti, approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Villa).



CCVIII (35) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0082 – PROPOSTA N. 23 DEL 16/03/2017. STRALCIO DAL PIANO ALIENAZIONI DELL'IMMOBILE DI VIA CORONATA 100 AI FINI DI VALORIZZAZIONE MEDIANTE DESTINAZIONE A PROGETTI SOCIALI PER IL QUARTIERE.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola a Grillo per l'illustrazione dell'emendamento 1.

GRILLO (Pdl)

Con deliberazione di Giunta Comunale del 4 giugno 2015 è stata assegnata temporaneamente in comodato gratuito, in via eccezionale per fronteggiare l'emergenza, all'Ufficio Diocesano Migrantes per il tramite della Chiesa del Santissimo Nome di Maria e degli Angeli Custodi, la porzione di immobile, prevedendo che, in considerazione della gratuità dell'utilizzo, restassero a carico del comodatario i costi per lavori di manutenzione necessari a rendere idoneo all'uso convenuto ed operativo il sito.

Visto il comodato gratuito di una parte dell'immobile di via Coronata 100, al fine di destinarlo a sede del servizio di prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, del 6 agosto 2015, abbiamo rilevato dalla stipula sottoscritta il 13 agosto 2015 gli articoli che vado ad enunciare.

Articolo 2: "Il Comune di Genova concede in comodato gratuito all'Ente Chiesa del Santissimo Nome di Maria e degli Angeli Custodi di Genova, che accetta le porzioni di immobile del complesso edilizia di via Coronata".

Articolo 3: "Restano a carico del comodatario tutte le spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessarie a rendere l'immobile idoneo all'uso convenuto".

Articolo 4: "La durata del comodato è concordata in tre anni a decorrere dal 5 giugno 2015".

Nel comodato gratuito di una porzione dell'immobile per fronteggiare l'emergenza migranti del 4 aprile 2017 c'è scritto che, vista la positiva esperienza maturata, l'Ufficio Diocesano Migrantes ha chiesto di poter utilizzare ulteriori spazi, al fine di poter ospitare, su richiesta della competente Prefettura, altre persone.

All'articolo 4 si precisa che il presente comodato decorre dal 9 agosto 2016 ed andrà a scadere il 4 giugno 2018. Qualora il comodatario abbia interesse, a fronte della prosecuzione di progetti condivisi, a mantenere la disponibilità del bene concesso oltre la scadenza, avrà onere di inoltrare al Comune domanda per il rinnovo espresso del rapporto almeno sei mesi prima della scadenza.

Rispetto ai sopracitati documenti, che sono parte integrante della delibera, proponiamo di aggiungere al dispositivo la dicitura: "Degli adempimenti relativi



agli articoli citati in premessa informare il Consiglio Comunale”. È ovvio che le intese che riguardano l’annualità devono essere monitorate.

In sede di Commissione ci è stato distribuito l’allegato progetto sociale Coronata. In sintesi questo documento prevede quanto segue: “Il progetto sociale predisposto per il territorio di Coronata e dintorni prevede un ampliamento delle attività ad oggi previste nella struttura, con l’utilizzo di ulteriori spazi dell’immobile ex ospedale San Raffaele finalizzati all’apertura di nuovi servizi destinati ad ospiti e a tutta la cittadinanza, auspicando la nascita di un polo sociale di riferimento per tutto il territorio circostante”.

Sono inoltre previsti servizi per i richiedenti protezione internazionale attraverso un ampliamento dei corsi culturali e professionali già attivi. Premetto che tali questioni ci sono state illustrate durante la Commissione consiliare che ha effettuato il sopralluogo.

In merito agli insegnamenti professionali, con la collaborazione dei responsabili del progetto “Orto Collettivo” di Campi, è stata predisposta l’ulteriore espansione delle attività agricole in modo da poter coinvolgere efficacemente i ragazzi circostanti Coronata.

Per quanto riguarda i corsi culturali, troviamo lezioni sulla sicurezza e sulla normativa lavorativa, un laboratorio teatrale attraverso la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio, con la possibilità di utilizzare l’auditorium e, infine, un laboratorio di pittura.

Sono stabiliti altresì servizi per i residenti in quanto il progetto sociale predispone una serie di prestazioni per gli abitanti di Coronata e dintorni, sfruttando le risorse dell’immobile e gli spazi circostanti.

Relativamente ai giovani, vista la vastità degli spazi, c’è la possibilità dell’utilizzo di campetti multidisciplinari adibiti ad uso sportivo: pallavolo, calcetto e basket. È prevista l’apertura della scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant’Egidio ai giovani stranieri presenti sul territorio.

Con il centro diurno si mira a creare una rete che possa raggiungere gli anziani del quartiere e a monitorare sotto l’aspetto sanitario i più indigenti. La struttura sarà gestita con la collaborazione della suddetta Comunità, sulle orme del centro già presente da diversi anni nella zona di Genova Prà.

Di seguito si parla del centro residenziale per persone diversamente abili, dell’assistenza sanitaria con l’apertura di un ambulatorio medico, del ricovero serale per i senza fissa dimora e della mini residenza per i detenuti.

Rispetto all’elaborato distribuito in Commissione e ampiamente commentato durante il sopralluogo, proponiamo anche in questo caso di aggiungere quanto segue: “Degli adempimenti in premessa richiamati il Consiglio Comunale sarà informato”.

Traguardiamo un’operazione che avrà probabilmente una durata ventennale e quindi mi sembra doveroso che su tutti gli obiettivi a base dell’intesa, che ha portato il Comune al comodato d’uso, sia fatta una relazione a questo Consesso.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Mentre parlava il consigliere Grillo è stato depositato un ordine del giorno. Do la parola al consigliere Bruno per l'illustrazione.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Con questo ordine del giorno chiediamo che sia incrementato il servizio degli autobus nella zona di Coronata perché già adesso, con l'aumento della presenza giovanile nella struttura esistente, i mezzi sono saturi. C'è stato un intervento per fare in modo che i ragazzi stessero in piedi; lo fanno, non c'è nessun problema, però un bus pieno crea qualche disagio alle persone anziane.

Si chiede che soprattutto in certi orari, 09:00-09:30 la mattina e 17:00-18:00 la sera, ci sia qualche corsa in più. Raccogliamo una fondata richiesta che proviene da persone che utilizzano il servizio in quella zona.

GUERELLO – PRESIDENTE

Posizione della Giunta sui documenti. Assessore Piazza.

PIAZZA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Sugli emendamenti 1 e 2 c'è parere positivo, così come sull'ordine del giorno.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto sui documenti. Vado a rinominare gli scrutatori perché c'è stato qualche cambio: Canepa, Burlando e Padovani.

In relazione alla delibera proposta Giunta al Consiglio 82, proposta 23 del 16 marzo 2017, pongo in votazione l'ordine del giorno con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1, proposta 23 del 16 marzo 2017: 34 presenti, approvato all'unanimità (Anzalone, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Balleari, Malatesta).



ORDINE DEL GIORNO N. 1

In merito a proposta di delibera n. 23 del 16.03.2017 “Stralcio del piano alienazioni dell’immobile di via Coronata 100 ai fini di valorizzazione mediante destinazione a progetti sociali per il quartiere”

Il Consiglio Comunale,

Premesso che,

gli abitanti della zona di Coronata che usano i mezzi pubblici in questi mesi sono aumentati,

Impegna Sindaco e Giunta

ad attivarsi affinché venga incrementato il numero di autobus in servizio, in particolare nelle fasce orarie del mattino dalle ore 9.00 alle ore 9.30 e nel pomeriggio dopo le ore 17.00.

Consiglieri proponenti: Bruno (FdS), Pastorino (FdS).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione gli emendamenti 1 e 2 con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione degli emendamenti n. 1 e n. 2, proposta 23 del 16 marzo 2017: 34 presenti, approvati all'unanimità (Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa).

EMENDAMENTO 1

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 23 del 16/03/2017 ad oggetto:

“STRALCIO DAL PIANO ALIENAZIONI DELL’IMMOBILE DI VIA CORONATA 100 AI FINI DI VALORIZZAZIONE MEDIANTE DESTINAZIONE A PROGETTI SOCIALI PER IL QUARTIERE”

Premessa

Rilevato dalla relazione:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 4. giugno 2015 è stata assegnata temporaneamente in comodato gratuito, in via eccezionale per fronteggiare l'emergenza, all'Ufficio Diocesano Migrantes, per il tramite dell'Ente Chiesa del santissimo Nome di Maria e degli Angeli Custodi, la sopra citata porzione di immobile, prevedendo che, in considerazione della gratuità dell'utilizzo restassero a carico del comodatario i costi per lavori di manutenzione necessari a rendere idoneo all'uso convenuto e operativo il sito;

Visto il Comodato gratuito di una porzione dell'immobile sito in Via Coronata 100 al fine di destinarlo a sede del servizio di prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale del 6 Agosto 2015

Rilevato dalla stipula sottoscritta il 13/8/2015

Art.2.

Il Comune di Genova concede in comodato gratuito all'Ente “Chiesa del santissimo Nome di Maria e degli Angeli Custodi di Genova” che accetta le



porzioni di immobile del complesso edilizio di Via Coronata civ. 100

Art.3.

Restano a carico del comodatario tutte le spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessarie a rendere l'immobile idoneo all'uso convenuto

Art.4.

La durata del comodato è concordata in anni tre a decorrere dal 5 Giugno 2015

Art.5.

L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente alle attività dell'Ente "Chiesa del santissime Nome di Maria e degli Angeli Custodi di Genova"

Rilevato inoltre quanto previsto nel Comodato gratuito di una porzione dell'immobile sito in Via Coronata 100 per fronteggiare l'emergenza migranti del 4 Aprile 2017

b) nelle more dell'individuazione di un valido progetto per la valorizzazione del suddetto complesso immobiliare, la Civica Amministrazione ha ritenuto - in via eccezionale - di assegnare in comodato gratuito una porzione dello stesso all'Ente Chiesa Santissimo Nome di Maria e degli Angeli Custodi per approntare un servizio di prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale;

c) vista la positiva esperienza maturata l'Ufficio Diocesano Migrantes ha chiesto di poter utilizzare ulteriori spazi, al fine di poter ospitare su richiesta della competente Prefettura, altri migranti:

Art.4.

Il presente comodato decorre dal 9 agosto 2016 (data in cui è stata formalmente effettuata la consegna anticipata dell'immobile) ed andrà a scadere il 04 giugno 2018.

Qualora il comodatario abbia interesse, a fronte della prosecuzione di progetti condivisi, a mantenere la disponibilità dei bene concesso oltre la scadenza, avrà onere di inoltrare al Comune di Genova domanda per il rinnovo espresso del rapporto, mediante PEC, almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art.5.

L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente alle attività dell'Ente Chiesa Santissimo Nome di Maria e degli Angeli Custodi di Genova nel rispetto delle finalità contemplate dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 214/2016



PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo della delibera aggiungere: “degli adempimenti relativi agli articoli 2-3-4-5 del Comodato gratuito allegato alla deliberazione G.C. n. 128 del 04.06.2015 informare il Consiglio Comunale.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

EMENDAMENTO 2

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 23 del 16/03/2017 ad oggetto:

“STRALCIO DAL PIANO ALIENAZIONI DELL’IMMOBILE DI VIA CORONATA 100 AI FINI DI VALORIZZAZIONE MEDIANTE DESTINAZIONE A PROGETTI SOCIALI PER IL QUARTIERE”

Rilevato dall’allegato progetto sociale Coronata:

PROGETTO SOCIALE CORONATA

Il progetto sociale da noi predisposto per il territorio di Coronata e dintorni prevede un ampliamento delle attività ad oggi previste nella struttura, con l'utilizzo di ulteriori spazi dell'immobile ex ospedale San Raffaele finalizzati all'apertura di nuovi servizi destinati ai nostri ospiti e a tutta la cittadinanza, auspicando la nascita di un polo sociale di riferimento per tutto il territorio circostante.

1. Servizi per i richiedenti protezione internazionale

Il progetto prevede un ampliamento dei corsi culturali e professionali già attivi per i richiedenti protezione internazionale da noi ospitati e la loro estensione anche ai richiedenti asilo presenti nel territorio ma non ospitati nelle nostre strutture

1.1 Corsi professionali

Abbiamo predisposto, con la collaborazione anche dei responsabili del progetto "Orto Collettivo" di Campi, l'ulteriore espansione delle attività agricole in modo da poter coinvolgere efficacemente i ragazzi negli spazi circondanti Coronata.

Da notare è l'ampia disponibilità nella nostra città di terreni incolti e abbandonati che potrebbero essere puliti e sistemati.



Nei terreni a noi assegnati sono inoltre presenti delle serre ad uso agricolo che potrebbero essere sistemate e utilizzate ciclicamente per la coltivazione di piante da interno, come il filodendro, e fiori, da rivendere poi alla collettività.

1.2 Corsi culturali

2. un corso sulla sicurezza e normativa lavorativa
3. un laboratorio teatrale attraverso la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio, con la possibilità di utilizzare l'auditorium (zona rossa).
4. un laboratorio di pittura.

Nel progetto sociale è inoltre prevista la ristrutturazione dei locali adibiti a mensa e cucina (zona blu e azzurra). I locali attualmente utilizzati sono attrezzati per ospitare nell'emergenza trecento/quattrocento ospiti (l'utilizzo attuale vede la presenza di circa 200 richiedenti protezione internazionale a pranzo e di 80 a cena).

2. Servizi per i residenti

Il progetto sociale predispose una serie di servizi per i residenti di Coronata e dintorni, sfruttando le risorse dell'immobile e degli spazi circostanti.

2.1 Per i giovani

Vista la vastità di spazi, si prevede la possibilità dell'utilizzo, da parte della cittadinanza più giovane, degli ambienti aperti circondanti l'immobile, con la predisposizione di campetti multidisciplinari adibiti ad uso sportivo: per la pallavolo, per il calcetto e per il basket. Tali campetti possono diventare infatti un luogo di aggregazione, che spesso manca nei nostri quartieri.

Si prevede inoltre l'apertura della Scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio ai giovani stranieri presenti sul territorio.

3.2 Associazioni culturali

Gli ampi spazi del Campus offrono la possibilità di utilizzare le aule per incontri culturali, quali conferenze, presentazioni di libri, riunioni delle varie associazioni presenti sul territorio.

In particolare, si prevede l'utilizzo di un'ala della struttura (zona rossa) per la costruzione di un auditorium.

4. Servizi di accoglienza

Con il centro diurno miriamo a creare una rete che possa raggiungere gli anziani del quartiere, non soltanto occupandogli il tempo, ma supportandoli nelle incombenze quotidiane e donando loro quella speranza e voglia di vivere che spesso hanno perso.



Il centro può ospitare fino a una ventina di anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Si prevede inoltre una zona soggiorno, con divani, poltrone e tavoli utilizzabili per la lettura dei quotidiani, per i giochi (carte, scacchi, dama...) e per le conversazioni con gli operatori; e una zona ristoro.

La creazione del diurno è inoltre fondamentale per monitorare anche l'aspetto sanitario degli anziani più indigenti frequentanti il centro.

4.2 Centro diurno per persone diversamente abili

Il centro è previsto nell'ala ovest dell'immobile (zona azzurra), con entrata dotata di rampa per disabili, senza la presenza di barriere architettoniche. Il centro sarà gestito con la collaborazione della Comunità di Sant'Egidio sulle orme del centro diurno già presente da diversi anni nella zona di Genova Prà. Il centro può ospitare una trentina di persone affette da varie disabilità (autismo, ritardo mentale...) con la previsione di percorsi riabilitativi individuali mirati allo sviluppo delle loro capacità.

4.3 Centro residenziale per persone diversamente abili

Struttura socio-riabilitativa destinata a una ventina di persone con disabilità che hanno necessità di assistenza continua, perché non autonome o senza la possibilità di rimanere temporaneamente o definitivamente nell'ambito familiare per la grave disabilità o per la mancanza di supporto.

4.4 Assistenza sanitaria con l'apertura di un ambulatorio medico

a disposizione della cittadinanza più in difficoltà, con apertura quotidiana nei giorni lavorativi, con la collaborazione del Prof. Cremonesi, di medici, infermieri e volontari.

4.5 Un ricovero serale per i senza fissa dimora

che ospiti fino a 40 persone, con la possibilità di garantire un pasto caldo e la prima colazione durante l'emergenza "freddo", nell'ala nord dell'immobile (zona viola), dotato di ingresso autonomo, bagni, docce e servizio lavanderia.

4.6 Mini residenza per detenuti in misura alternativa alla detenzione, con un affido temporaneo, e per ex detenuti, con la possibilità di un alloggio provvisorio.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO



Al dispositivo della delibera **aggiungere:** “degli adempimenti del Progetto Sociale Coronata in premessa richiamati il Consiglio Comunale sarà informato”.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto sulla delibera. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 82, proposta 23 del 16 marzo 2017, emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta 23 del 16 marzo 2017: approvata con 29 voti favorevoli (Anzalone, Balleari, Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Repetto, Russo, Veardo, Villa, Padovani); 6 astenuti (Burlando, De Benedictis, Musso E., Musso V., Piana, Putti).

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo terminato i lavori odierni. Buona serata a tutti.



Alle ore 17.33 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

11 APRILE 2017

CXC	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “ORDINE DEI LAVORI”. 1	
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CXCI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE REPETTO IN MERITO A: “PER CHIEDERE CHE VENGA POSTA IN ESSERE LA PRIMA CLINICA VETERINARIA PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOVA”. 1	
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	REPETTO (Udc).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	PORCILE – ASSESSORE.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	REPETTO (Udc).....	3
CXCII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A: “NOTIZIE RELATIVE ALLE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA SUGLI OBIETTIVI RELATIVI AL PROGETTO EX MERCATO DI CORSO SARDEGNA”.....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	GRILLO (Pdl).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	BERNINI – ASSESSORE.....	4
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	GRILLO (Pdl).....	5
CXCIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI IN MERITO A: “PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN VISTA DELLA MASSICCIA FREQUENTAZIONE ESTIVA DEL TORRENTE VARENNA”.....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	GOZZI (Percorso Comune).....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
	FIORINI – ASSESSORE.....	7
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
	GOZZI (Percorso Comune).....	7
CXCIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ANZALONE IN MERITO A: “GRAVE STATO MANUTENTIVO STRADE DI SAMPIERDARENA E SAN TEODORO” E DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO A: “PER CHIEDERE ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE AGGIORNAMENTI SULLO STATO MANUTENTIVO DI STRADE E MARCIAPIEDI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI QUARTIERI DI CERTOSA E SESTRI PONENTE”.....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
	ANZALONE (Gruppo misto).....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	8

Documento firmato digitalmente



GIOIA (Udc)	8
GUERELLO – PRESIDENTE	9
CRIVELLO – ASSESSORE	9
GUERELLO – PRESIDENTE	10
ANZALONE (Gruppo misto)	10
GUERELLO – PRESIDENTE	10
GIOIA (Udc)	10
CXCV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSSO VITTORIA IN MERITO A: “CASSONETTI RIFIUTI IN VIA CAFFARO”. 11	
GUERELLO – PRESIDENTE	11
MUSSO V. (Lista Musso)	11
GUERELLO – PRESIDENTE	11
PORCILE – ASSESSORE	11
GUERELLO – PRESIDENTE	12
MUSSO V. (Lista Musso)	12
CXCVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: “MANCATE MANUTENZIONI ORDINARIE IN CITTA’: PIANTE ALLERGENICHE DISSEMINATE IN TUTTO IL TERRITORIO. EVIDENTEMENTE LA SALUTE DEI CITTADINI NON E’ UNA PRIORITA’ DI QUESTA AMMINISTRAZIONE”	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12
BALLEARI (Pdl)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	13
PORCILE – ASSESSORE	13
GUERELLO – PRESIDENTE	14
BALLEARI (Pdl)	14
CXCVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO IN MERITO A: “MENSE SCOLASTICHE. RISPETTO A PRESCRIZIONE DI QUALITA’ DEL SERVIZIO E LA TUTELA DEI CONSUMATORI SI CHIEDE ALLA GIUNTA UN AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE IN OGGETTO” E DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A: “QUALI INIZIATIVE INTENDE PRENDERE L’AMMINISTRAZIONE CONTRO IL FORNITORE DI PANE DELLE MENSE SCOLASTICHE DI ALMENO TRE MUNICIPI, CHE E’ STATO CONDANNATO PER ADULTERAZIONE ALIMENTARE E ALTRI REATI”	14
GUERELLO – PRESIDENTE	14
BOCCACCIO (M5S)	15
GUERELLO – PRESIDENTE	16
GUERELLO – PRESIDENTE	17
BRUNO (Federazione della Sinistra)	17
GUERELLO – PRESIDENTE	18
BOERO – ASSESSORE	18
GUERELLO – PRESIDENTE	19
BOCCACCIO (M5S)	19
GUERELLO – PRESIDENTE	19
BRUNO (Federazione della Sinistra)	19
CXCVIII COMMEMORAZIONE DELL’EX CONSIGLIERE ENRICO SERRA	20
GUERELLO – PRESIDENTE	20



CXCIX	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “CAMBIO GRUPPI CONSIGLIERI: DE BENEDICTIS CONFLUISCE NELLA LISTA MUSSO – DIREZIONE ITALIA (NUOVA DENOMINAZIONE); SALEMI CONFLUISCE NEL GRUPPO MISTO”.	21
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
CC	INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A: “GENOVA PARCHEGGI”.	21
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
	DAGNINO – ASSESSORE.....	21
CCI	GIOIA PER MOZIONE D’ORDINE IN MERITO A: “DIFFICOLTA’ ACQUISIZIONE ATTI PUBBLICI DA PARTE DEI CONSIGLIERI NEI CONFRONTI DELLA GIUNTA”.....	22
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
	GIOIA (Udc).....	22
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
CCII	DE PIETRO PER MOZIONE D’ORDINE IN MERITO A: “INVIO DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE INTERROGAZIONI RS A TUTTI I GRUPPI”. ...	23
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
	DE PIETRO (Effetto Genova).....	23
CCIII	INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A: “LAVORATORI IRETI”.	23
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	23
	PORCILE – ASSESSORE.....	23
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
	ANZALONE (Gruppo misto).....	24
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
CCIV	GUERELLO IN MERITO A: “PRESENTAZIONE ODG SU <PRESIDIO IRETI DI PALMARO>”.....	24
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
	FARELLO (Pd).....	24
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
	FARELLO (Pd).....	26
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
	VASSALLO (Percorso Comune).....	26
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
	DE PIETRO (Effetto Genova).....	26
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
	PIANA (Lega Nord Liguria).....	27
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
	ANZALONE (Gruppo misto).....	27
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
CCV	DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2017-2019 (PRESENTAZIONE DELLA GIUNTA).....	30
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
	MICELI – ASSESSORE.....	30
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
CCVI (33)	DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0064 – PROPOSTA N. 16 DEL 09/03/2017. MODIFICHE AL “REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE”, IN TEMA DI PARITA’ DI ACCESSO ALLE CARICHE ELETTIVE E AGLI ORGANI ESECUTIVI DEI MUNICIPI AI SENSI DELLA L. 215/2012.	34



GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
GRILLO (Pdl)	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
GRILLO (Pdl)	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
CCVII (34) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0078 – PROPOSTA N. 21 DEL 16/03/2017. ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI L’ACCORDO DI PIANIFICAZIONE FRA LA REGIONE LIGURIA, COMUNE DI GENOVA E L’AUTORITA’ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE – PORTO DI GENOVA, AI SENSI DELL’ART. 57 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M. E I., AI FINI DELL’ADEGUAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA REGIONALE E COMUNALE INERENTE L’AREA DI INTERVENTO N. 8 - CANTIERI AERONAUTICI - DEL PTC-IP-ACL, DISTRETTO N. 7 - PIAGGIO AEROPORTO - DEL VIGENTE PUC.....	38
GUERELLO – PRESIDENTE.....	38
GRILLO (Pdl)	38
GUERELLO – PRESIDENTE.....	39
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	39
GUERELLO – PRESIDENTE.....	39
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	39
GUERELLO – PRESIDENTE.....	40
BERNINI – ASSESSORE	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46
CCVIII (35) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 0082 – PROPOSTA N. 23 DEL 16/03/2017. STRALCIO DAL PIANO ALIENAZIONI DELL’IMMOBILE DI VIA CORONATA 100 AI FINI DI VALORIZZAZIONE MEDIANTE DESTINAZIONE A PROGETTI SOCIALI PER IL QUARTIERE.	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	47
GRILLO (Pdl)	47
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
PIAZZA – ASSESSORE	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	49
GUERELLO – PRESIDENTE.....	51
GUERELLO – PRESIDENTE.....	56
GUERELLO – PRESIDENTE.....	56